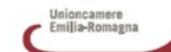


Rapporto sull'economia regionale nel 2007 e previsioni per il 2008

Morena Diazzi

Direttore Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo

**RAPPORTO 2007 SULL'ECONOMIA REGIONALE
Bologna, 13 Dicembre 2007**



Bologna, 13 dicembre 2007

IL RAPPORTO 2007

PARTE I

Approfondimento monografico

- Sviluppo, crescita delle imprese e benessere dei cittadini
- Innovazione, competitività e crescita in Emilia-Romagna

PARTE II

Lo scenario economico internazionale

Lo scenario economico nazionale

PARTE III

L'economia regionale nel 2007



SVILUPPO CRESCITA BENESSERE

- **Indicatore sintetico di crescita economica** 160,06
media più alta in Italia dopo la Lombardia 103,90
media italiana
- **Ruolo delle imprese per dimensione, contributo all'export**
e capacità di innovazione
- **Reddito netto familiare** €37.971
seconda dopo la Lombardia
(problema dei differenziali anche per genere)
- **Patrimonio delle famiglie** €186.000
seconda dopo la Valle d'Aosta
- **Indice di benessere**
allineato a Lombardia e leggermente inferiore a Valle d'Aosta

INDICATORI SINTETICI DI SVILUPPO

- Export sempre più tecnologico
- Elevata specializzazione produttiva (*22 filiere di specializzazione individuate*)
- Crescita della spesa in R&S
- Regional Innovation (*prime 4 posizioni a seconda degli indicatori utilizzati*)
- Elevato impatto della Ricerca sulla Sostenibilità e sulla Qualità della vita (*444 progetti su 529 hanno ricadute su queste aree*)



IL CONTESTO INTERNAZIONALE

	2006	2007	Stime 2008
PIL MONDIALE	5,2	5,2* - (5,2**)	4,4* - (4,8**)
COMMERCIO MONDIALE	9,1	6,4* - (6,6**)	6,6* - (6,7**)
PIL AREA EURO	2,9	2,6* - (2,5**)	1,8* - (2,1**)

* Dati stimati, Prometeia

** Dati stimati, FMI



IL CONTESTO NAZIONALE

	2006	2007	Stime 2008
PIL ITALIA	1,9	1,8	1,5
ESPORTAZIONI	4,0	3,6	2,3
CONSUMI FAMIGLIE	1,6	1,7	1,7
INVESTIMENTI FISSI LORDI	2,3	3,5	1,6



IL CONTESTO REGIONALE

	2006	2007 preconsuntivo	Stime 2008
VALORE AGGIUNTO	2,7	2,2	1,8
ESPORTAZIONI	5,0	4,3	1,4
ESPORTAZIONI (a prezzi correnti)	10,5	12,6	9,6
CONSUMI FAMIGLIE	2,0	2,4	2,1
INVESTIMENTI FISSI LORDI	3,9	4,1	1,9



EXPORT REGIONALE: DATI SETTORIALI *(incrementi percentuali)*

Non metalliferi	1,6
Moda	15,9
Agro-alimentare	5,1
Chimica	6,2
Metalmeccanici	15,0

Export regionale verso i paesi UE: 70%
+ 2 % Mercato Americano
+ 11,9 % Asia

ALTRI INDICATORI

Impieghi bancari: +10,1

- Stesso livello delle sofferenze bancarie rispetto al 2006

Cassa Integrazione guadagni

- Cassa integrazione ordinaria: -41,7%
- Cassa integrazione straordinaria: -28,2%

Dinamica imprenditoriale

- Imprese attive: +0,6%
- Manifatturiero: -0,4%
- Costruzioni: +3,7%
- Terziario: +0,4%



OBIETTIVO GENERALE

Collocare stabilmente l'Emilia-Romagna nel contesto delle regioni europee di eccezione, esemplari per il loro dinamismo socio-economico, per la Capacità di innovazione e per qualità del loro sviluppo

Programma
Triennale Attività
Produttive

PRRIITT

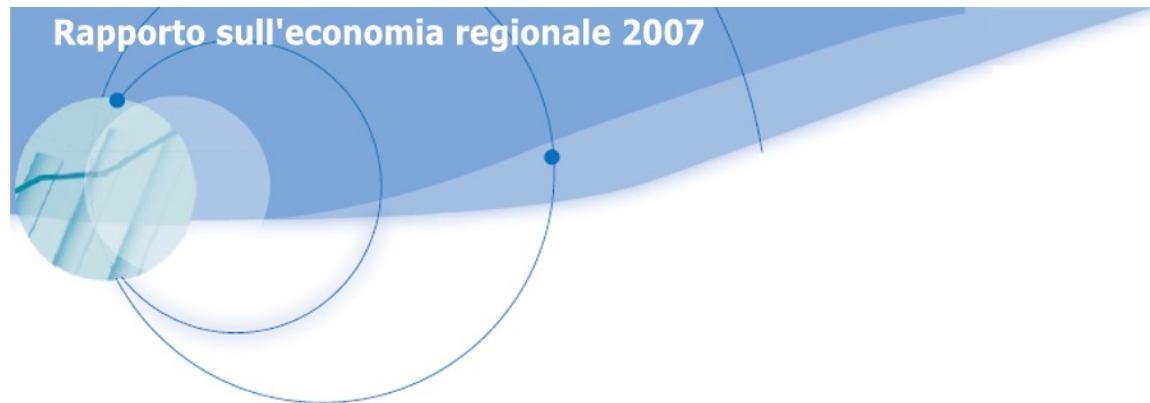
POR

Favorire lo sviluppo di un'economia sostenibile e di qualità in grado di promuovere un'elevata qualità sociale, in un contesto economico aperto all'integrazione europea e alla concorrenza internazionale, promuovendo il cambiamento verso una “nuova economia competitiva” soprattutto attraverso il fattore della conoscenza e dell'innovazione e puntando sul territorio come fattore determinante dello sviluppo innovativo del sistema economico regionale

Turismo
L.R. 7/1998 e succ.
modif.
e L.R. 40/2002

Qualificazione e
valorizzazione commerciale

PER



Grazie

Morena Diazzi

Direttore Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo



Bologna, 13 dicembre 2007

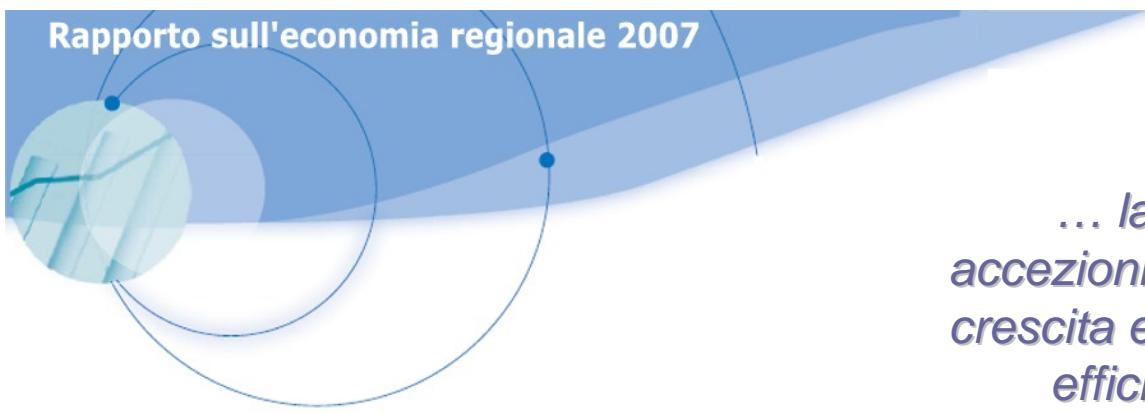




Sviluppo, crescita delle imprese, benessere dei cittadini

Guido Caselli, Direttore Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna





... la definizione di sviluppo ha assunto accezioni differenti, da semplice sinonimo di crescita economica a complesso crocevia di efficienza economica, equità sociale ed integrità dell'ecosistema.

Partendo da una base dati di circa 300 indicatori, per ciascuna regione e per il periodo 2000-2006, è stato calcolato:

Sviluppo visto dalle imprese

Crescita economica

Sviluppo visto dai cittadini

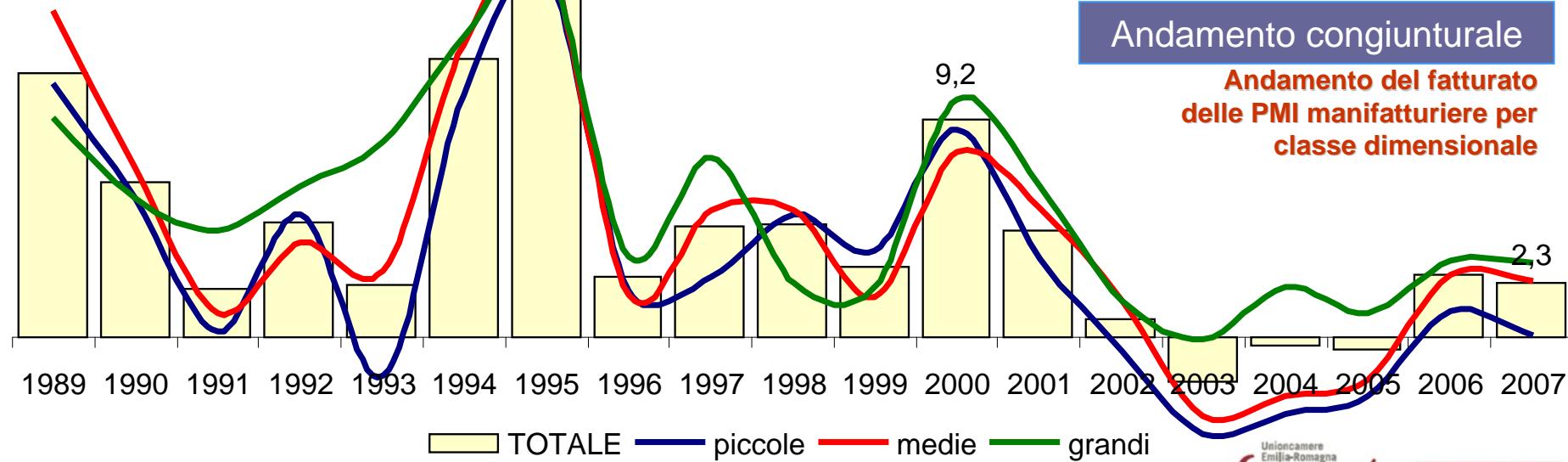
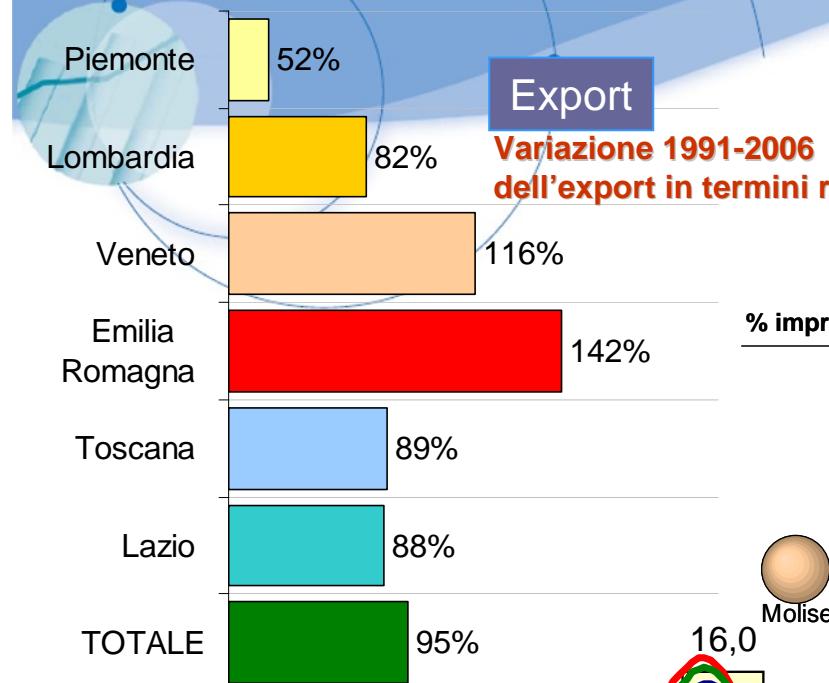
Benessere

Obiettivo dello studio è misurare il posizionamento dell'Emilia-Romagna per quanto riguarda il livello di sviluppo raggiunto - in termini di crescita economica e benessere – e, soprattutto, comprendere se alla crescita economica si associa un analogo incremento del benessere



Rapporto sull'economia regionale 2007

La crescita delle imprese





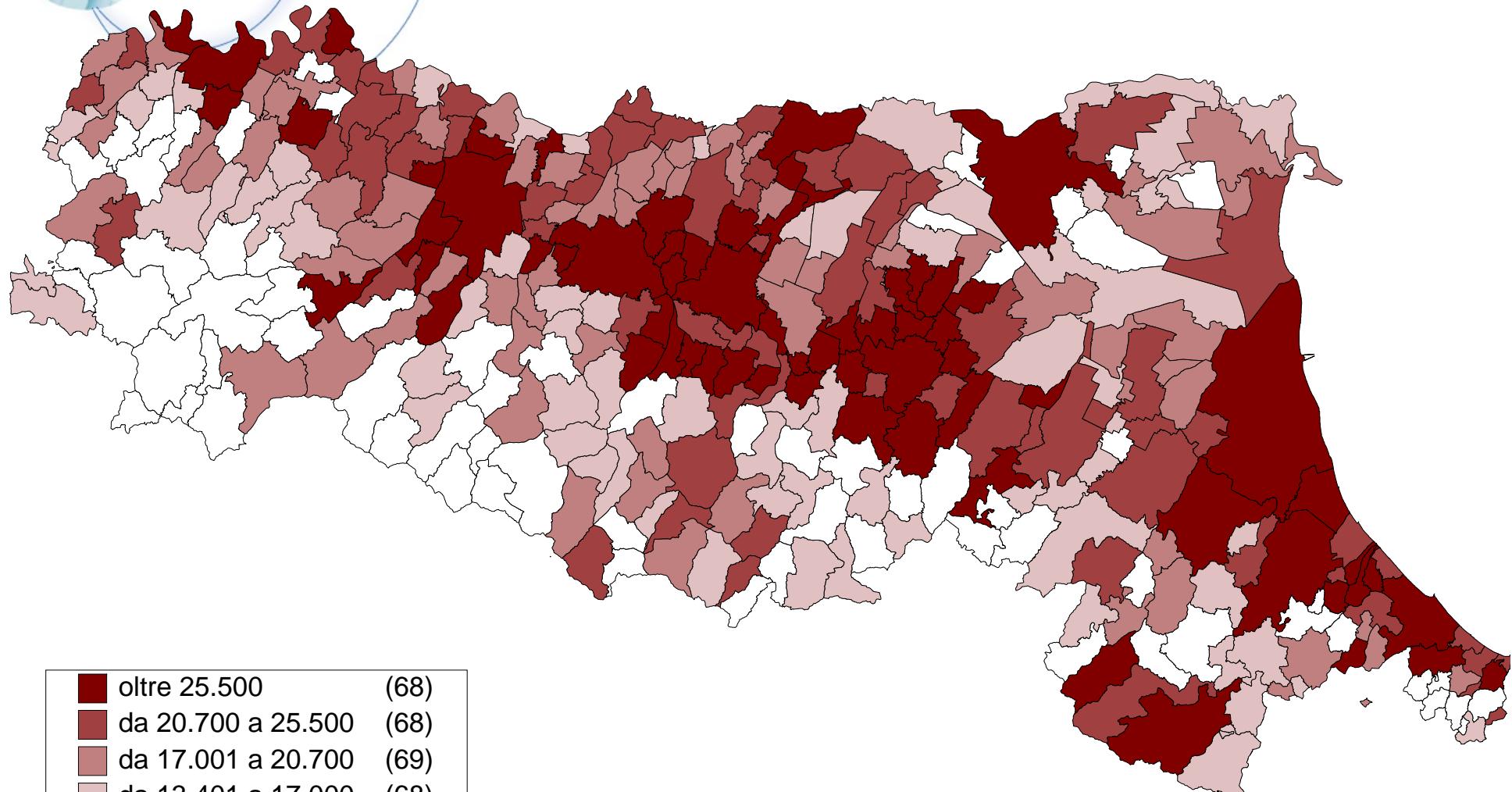
La chiave interpretativa più adeguata per analizzare l'economia regionale è quella dei **circuiti di filiera**, all'interno dei quali piccole, medie e grandi imprese non sono in contrapposizione, ma complementari. E dove le economie di scala e la capacità di competere sui mercati internazionali e – più in generale di creare sviluppo - non vanno ricercate per singola impresa, ma per filiera

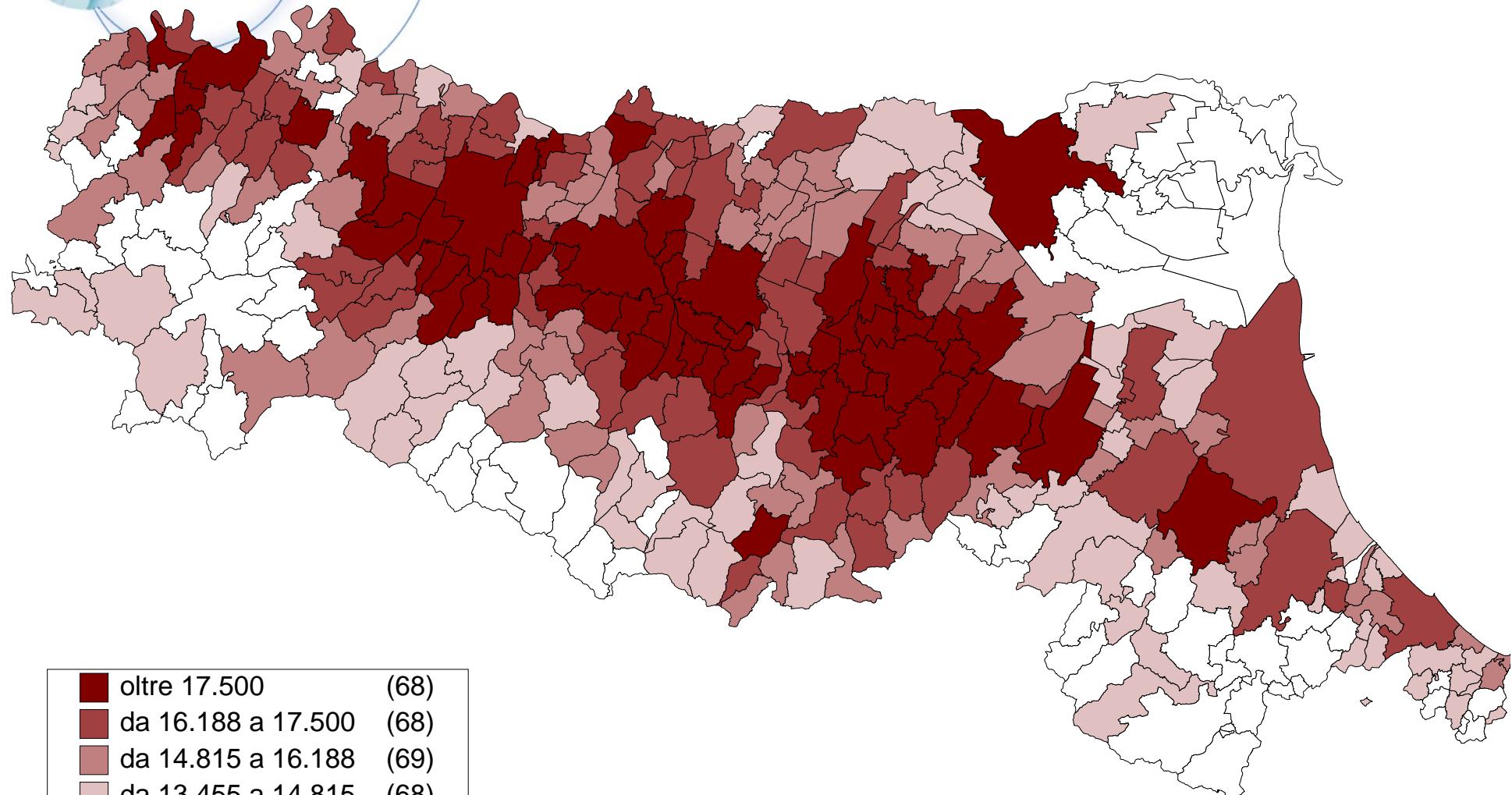
I cambiamenti del sistema territoriale

1 **Le trasformazioni nel capitalismo e nella composizione sociale.** Cambiano i fattori che determinano la concorrenzialità dei territori e conseguentemente emergono nuove figure detentrici dei beni competitivi: accanto al management delle medie e grandi imprese manifatturiere e delle banche si fanno strada i "possessori" delle reti - fisiche e virtuali – le multiutility, le società della logistica e del terziario avanzato. Ad un "**capitalismo manifatturiero**" si affianca un "**capitalismo delle reti**". Parallelamente si moltiplicano i possessori di partita IVA, i lavoratori atipici e altre figure lavorative che faticano a trovare voce e rappresentanza.

2 **Il progressivo allargamento dei distretti e dei sistemi locali a macroaree che fuoriescono dai confini provinciali e regionali.**
È un territorio che si presenta in perenne riconfigurazione, le cui linee di confine si ridisegnano e si cancellano incessantemente in quanto mutano i fattori e i valori che le tracciano.

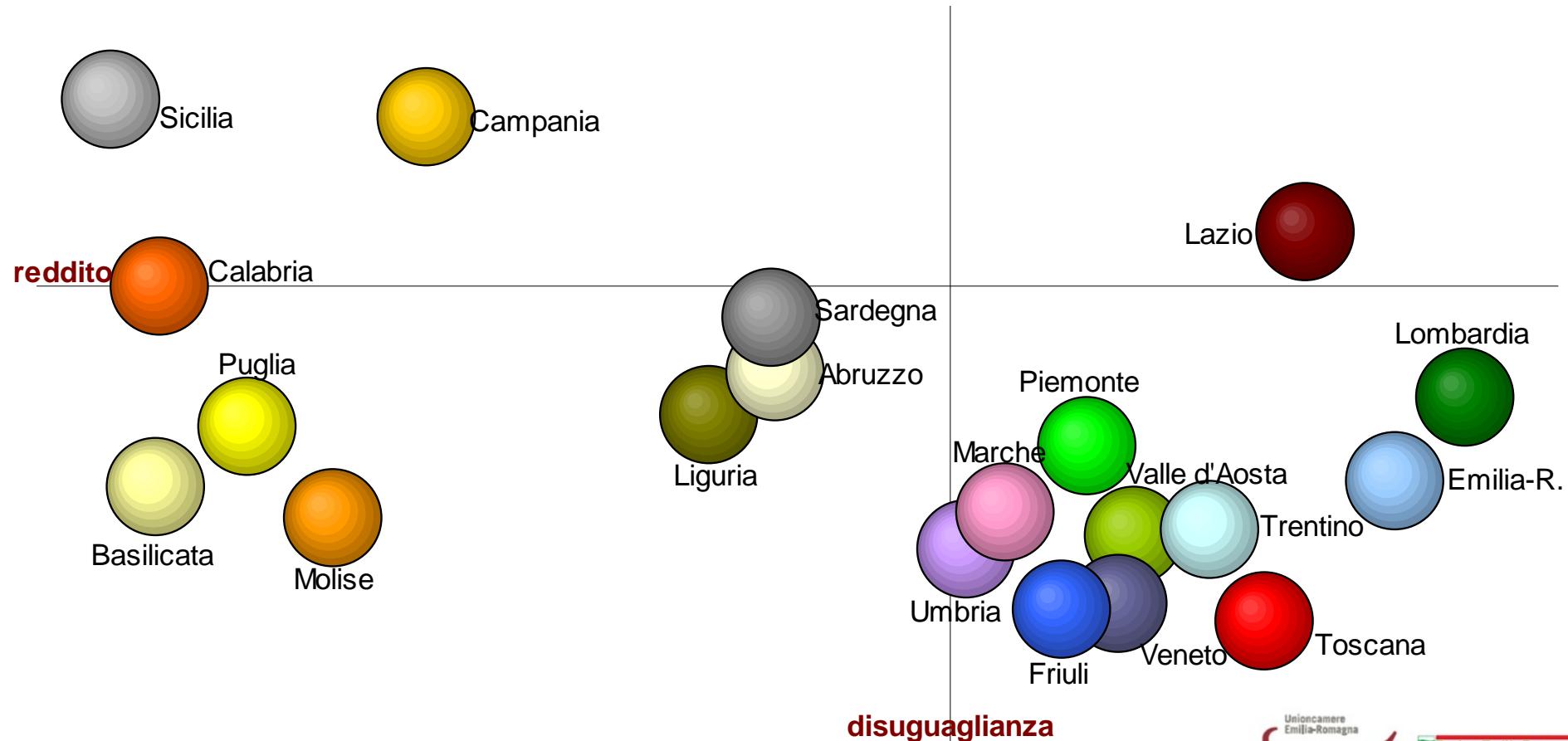






Reddito e disuguaglianza

Quasi **38mila euro di reddito medio familiare**, un **patrimonio medio per abitante di 187mila euro**. Le percentuale di **famiglie sotto la soglia di povertà sono il 2,5 per cento**, in Italia l'11 per cento, in Sicilia il 31 per cento

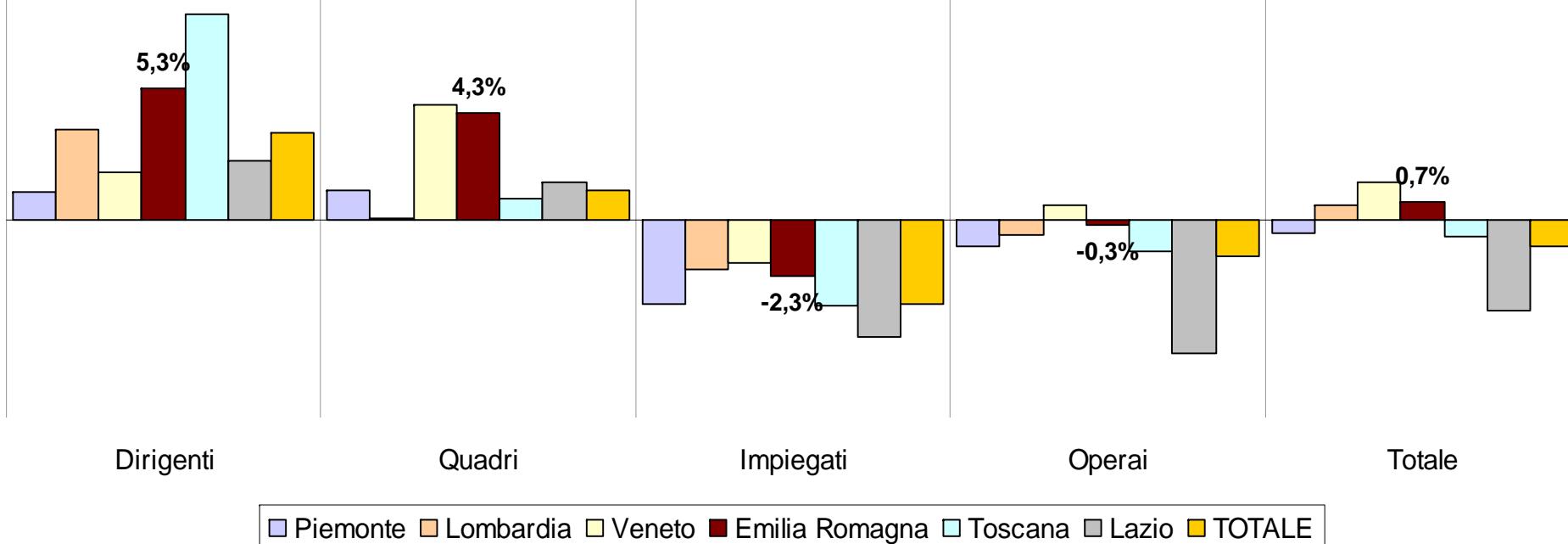


Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti

Valore medio delle retribuzioni giornaliere per figura professionale. Anno 2004

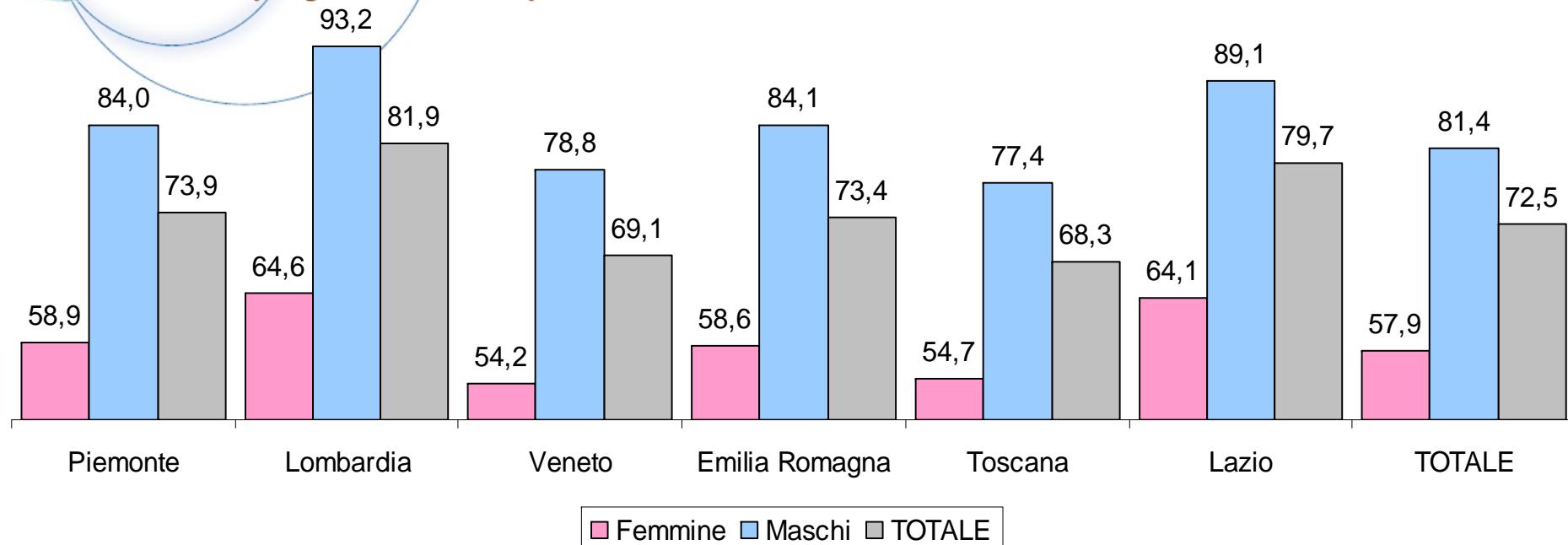
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	differenza dirigenti - operai
Emilia Romagna	348,5	168,3	80,5	61,7	5,6
Italia	376,1	171,7	79,5	59,2	6,4

Variazione in termini reali della retribuzione media per giornata lavorata per figura professionale. Anno 2004 rispetto al 2000



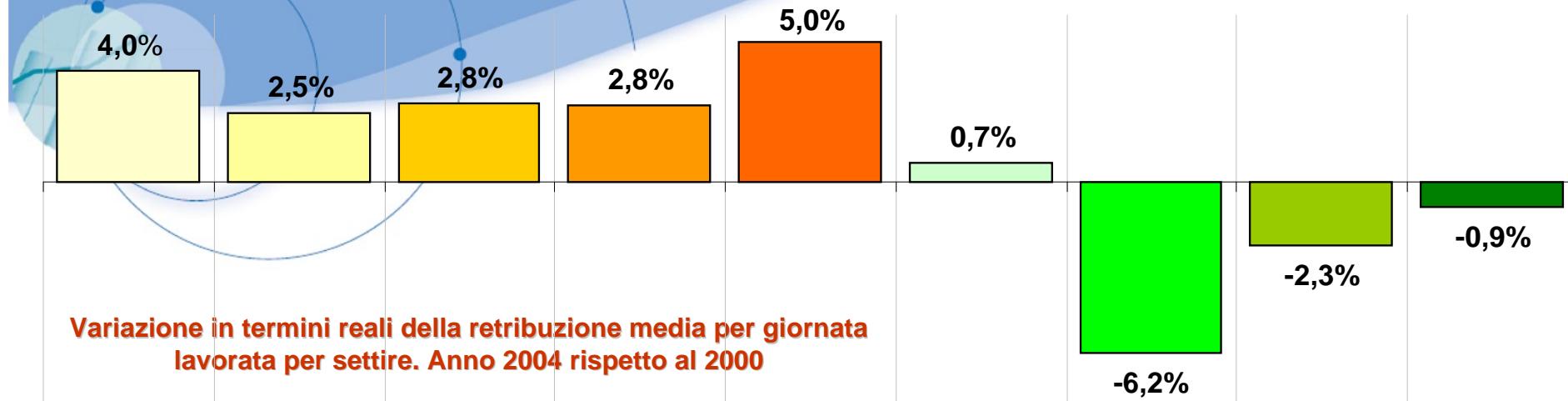
Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti

Retribuzione media per giornata lavorata per sesso. Anno 2004



Il **43,4** per cento dell'**occupazione dipendente** è di sesso femminile, percentuale che scende al **33** per cento se si considera l'incidenza sul totale delle **retribuzioni**. Le donne rappresentano il **35 per cento** dell'**occupazione operaia**, il **59 per cento** degli **impiegati**, il **23 per cento** dei **quadri** e solamente meno dell'**8 per cento** dei **dirigenti**

Anche considerando solamente gli occupati a tempo pieno la retribuzione media di una lavoratrice emiliano-romagnola è circa di **un quarto inferiore** rispetto a quella di un lavoratore di sesso maschile



Variazione in termini reali della retribuzione media per giornata lavorata per settore. Anno 2004 rispetto al 2000

	Energia	costruzioni	chimica	alimentare- modà	meccanica	Commercio	credito - serv. Imprese	Servizi pubb. e Trasporti- privati	Trasporti e comunicazioni
	Percentuale di contratti a tempo determinato nel 2000				Percentuale di contratti a tempo determinato nel 2004		differenziale retributivo tempo indeterminato rispetto a tempo determinato		
Commercio					24,6%	26,1%			30,0%
Credito, servizi alle imprese					18,0%	23,8%			35,5%
Servizi pubblici e privati					14,4%	21,8%			7,3%
Trasporti e comunicazioni					6,3%	9,0%			9,5%
Energia, gas e acqua					2,0%	3,7%			30,4%
Industria delle costruzioni					8,5%	11,1%			15,0%
Industrie estrattive, industrie chimiche					8,4%	7,6%			37,0%
Industrie alimentari, sistema moda, legno					13,9%	13,9%			27,0%
Metalmeccanica					9,5%	8,2%			35,3%
TOTALE					14,6%	16,7%			31,7%

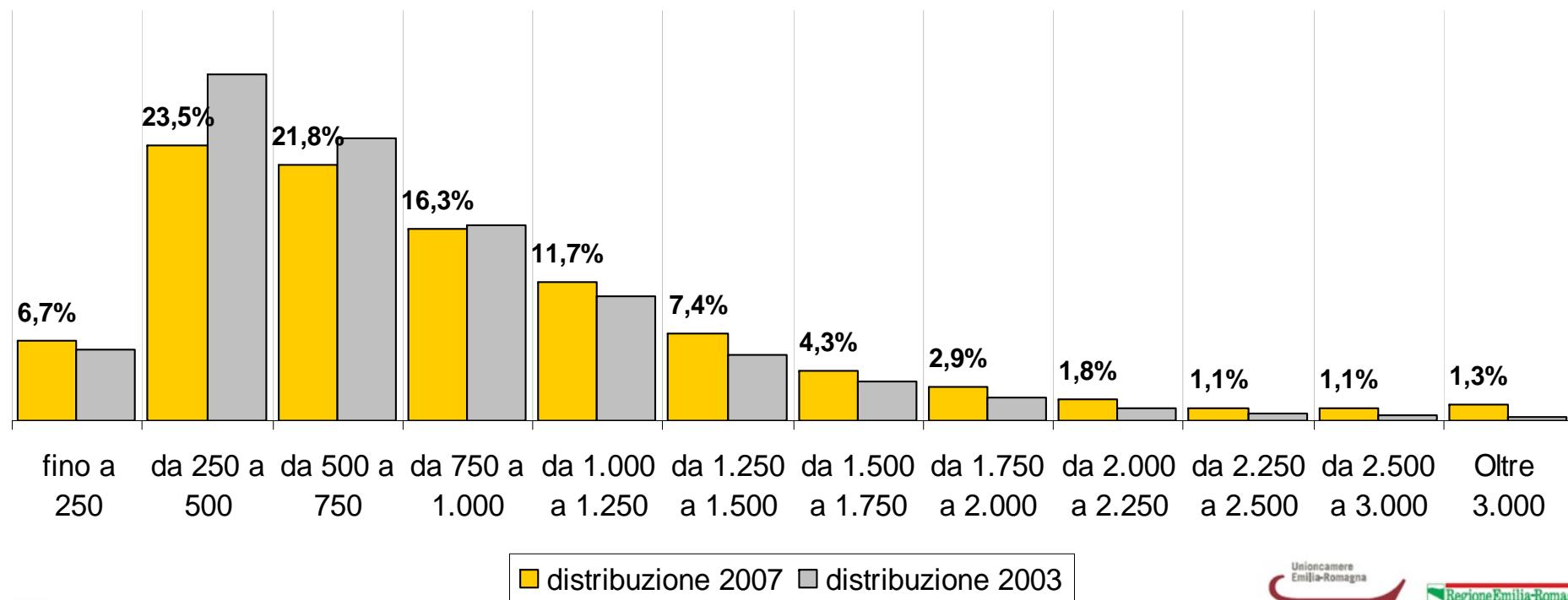
NB: nella dizione tempo determinato sono compresi anche i lavoratori stagionali

Pensioni di vecchiaia

Poco più di un **quinto** della popolazione regionale percepisce una pensione di vecchiaia

L'importo medio mensile nel 2007 è di **883 euro**, il **10,2 per cento** in più rispetto al 2003

Un pensionato **maschio** percepisce una pensione media di **1.133 euro**, una **donna** di **620 euro**, un differenziale che è aumentato negli ultimi 5 anni

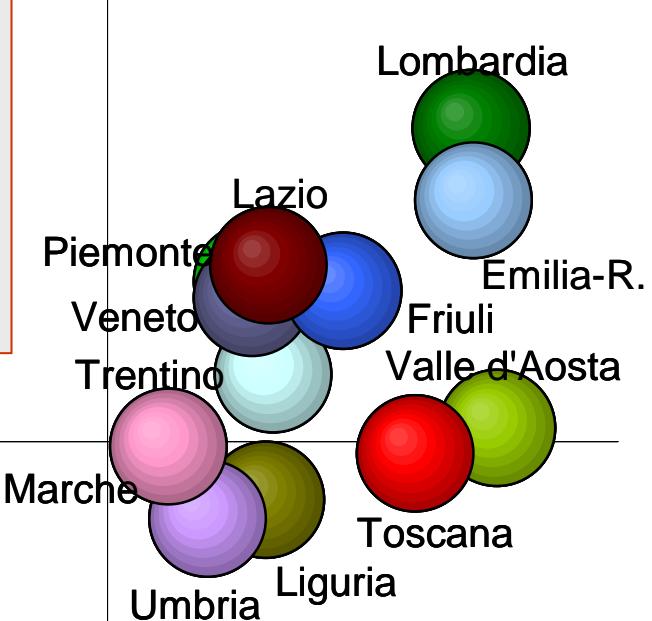
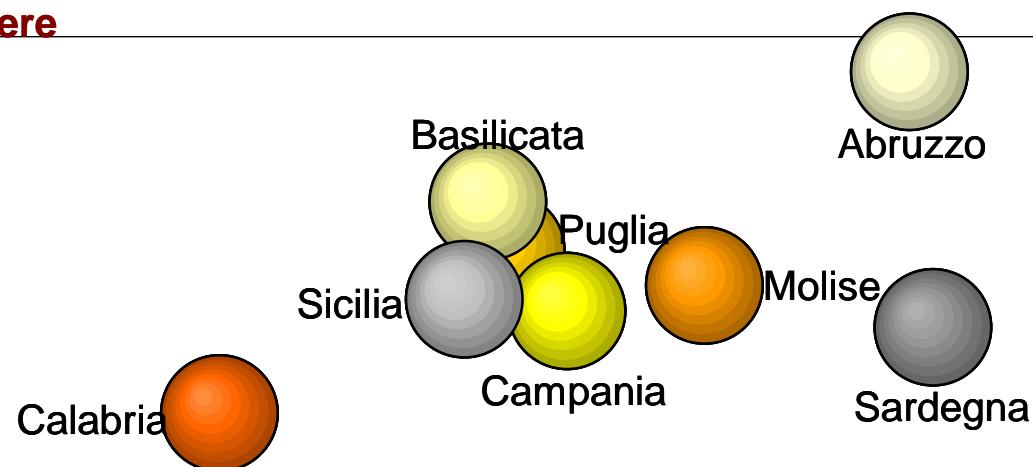


■ distribuzione 2007 □ distribuzione 2003

Attraverso circa **300** indicatori è stato calcolato l'indice sintetico di sviluppo visto dalle imprese e visto dai cittadini, crescita e benessere.

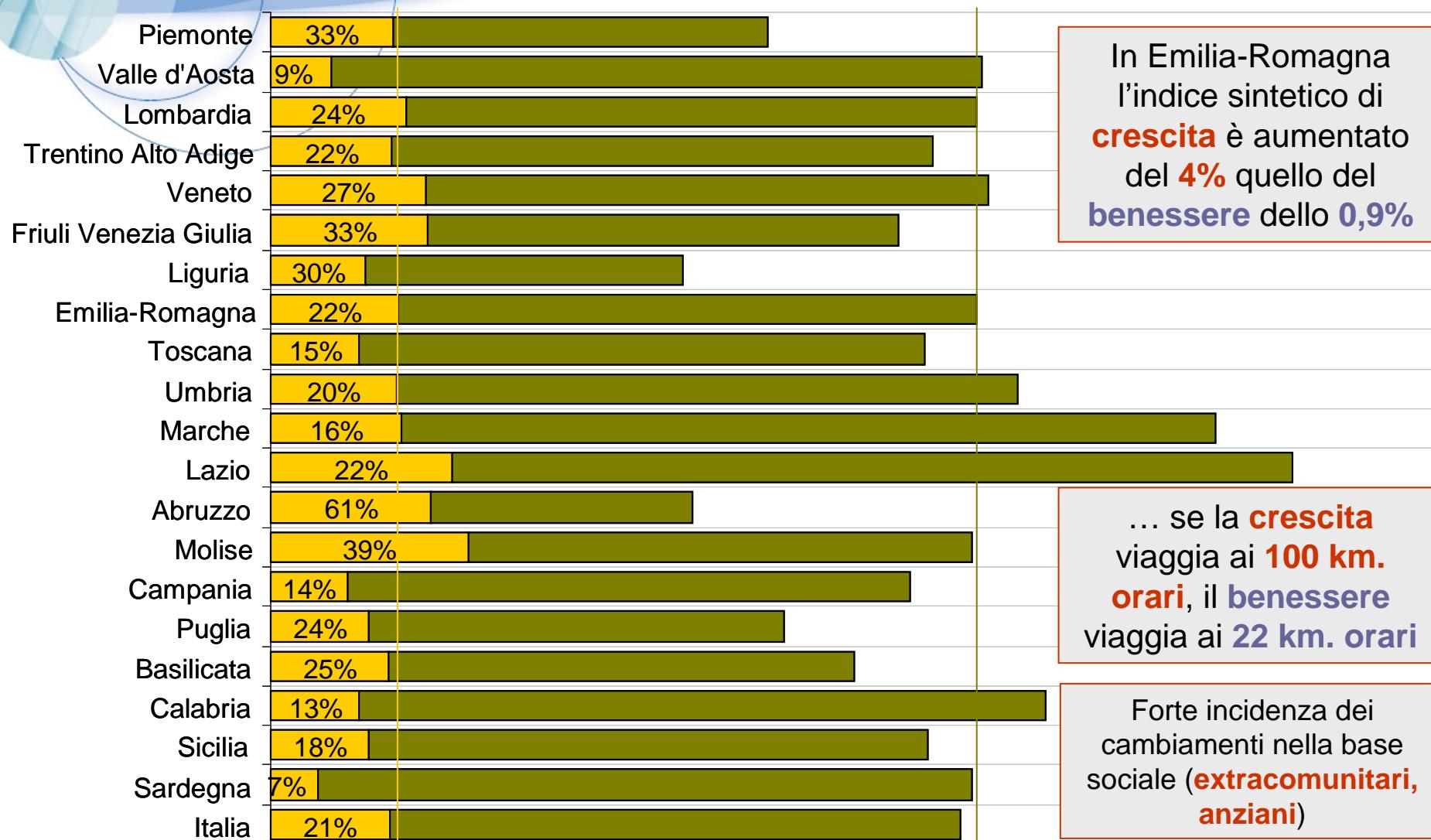
Per le finalità dello studio si è scelto di misurare il benessere prescindendo da variabili non strettamente economiche quali, per esempio, quelle legate alla sicurezza o alle tematiche ambientali, anche se il loro impatto dal punto di vista economico può essere rilevante. Si è ritenuto più opportuno isolare e focalizzare l'attenzione su alcune componenti connesse ai livelli retributivi, di reddito e di patrimonio

benessere



crescita

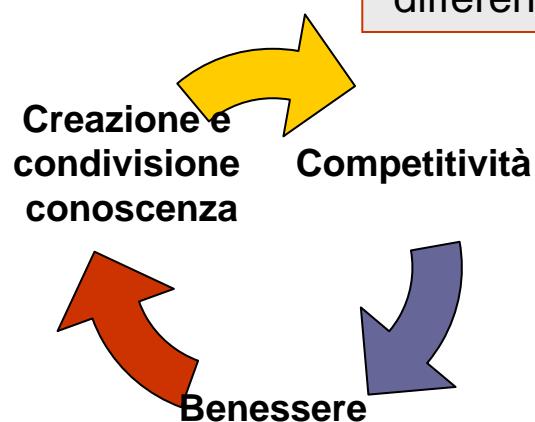
Variazione della crescita e del benessere dal 2000 ad oggi



In Emilia-Romagna
l'indice sintetico di
crescita è aumentato
del **4%** quello del
benessere dello **0,9%**

... se la **crescita**
viaggia ai **100 km.**
orari, il **benessere**
viaggia ai **22 km. orari**

Forte incidenza dei
cambiamenti nella base
sociale (**extracomunitari**,
anziani)



Il radicamento delle filiere in Emilia-Romagna fino ad oggi sperimentato deriva non da particolari obblighi sociali delle forme capitalistiche verso il territorio, ma dalla presenza – in questa regione più che in altre – di altre risorse complementari, quelle legate alla capacità di generare un differenziale competitivo in termini di conoscenze originali ed esclusive.

Patto di **reciproca convenienza** che originava un circolo virtuoso tra imprese e territorio

È la stessa storia dei sistemi locali dell'Emilia-Romagna con una forte connotazione industriale e una elevata dotazione di capitale della conoscenza a ricordare che dove si è creato consenso, dove gli obiettivi e i valori sono stati condivisi, si è avuto crescita economica e qualità della vita elevata.

Per il **capitalismo delle reti**, per le imprese del terziario avanzato, per le società del credito, delle attività immobiliari, per le grandi aziende dell'economia immateriale è meno semplice individuare in maniera univoca quali sono le risorse distintive che danno origine ad un rapporto di reciproca convenienza tra capitalismo e territorio. Alcune imprese trovano nel territorio caratteristiche specifiche che ne fanno un valore aggiunto sul quale investire, per altre società la localizzazione è un **Nonluogo** (Marc Augé), uno spazio dove gli elementi identitari e relazionali che lo caratterizzano sono privi di valore

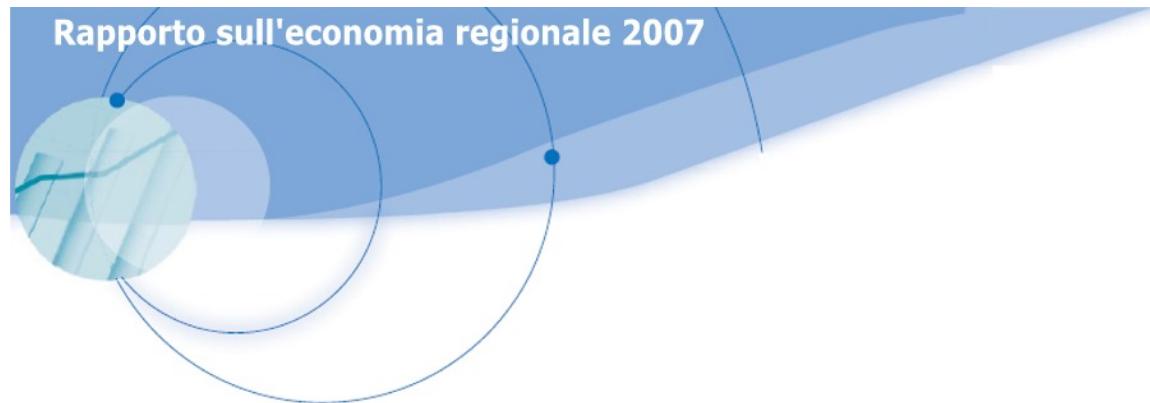
La differente velocità con cui viaggiano crescita economica e benessere dei cittadini sembra suggerire che, tra le linee di intervento, sia opportuno pensare a nuove forme di responsabilità delle imprese verso il territorio, in particolare quando sembra non esistere il rapporto di reciproca convenienza. Obbligazioni sociali che dovrebbero trovare attuazione in tutte le regioni europee, perché il gap tra crescita e benessere investe tutte le economie avanzate

“... all'interno del capitalismo delle reti si sta facendo strada una nuova borghesia globale completamente deresponsabilizzata rispetto ai luoghi. (...)

Quando Falck fece le acciaierie, sappiamo tutti che là dentro c'erano lacrime, sangue, sfruttamento. Però il capitalismo dei Falck, la borghesia del 900, aveva anche l'interesse a costruire le case per gli operai, quindi il fordismo produceva una qualche forma di ‘presa di coscienza’.

Adesso, invece, la neoborghesia dei flussi, che non è più quella territorializzata del fordismo, va responsabilizzata rispetto al territorio in un modo nuovo. Si tratta di sviluppare un nuovo senso di obbligazione sociale.” (ALDO BONOMI)





RAPPORTO SULL'ECONOMIA REGIONALE 2007

Innovazione, Competitività e Crescita in Emilia-Romagna

Silvano Bertini

Bologna, 13 dicembre 2007



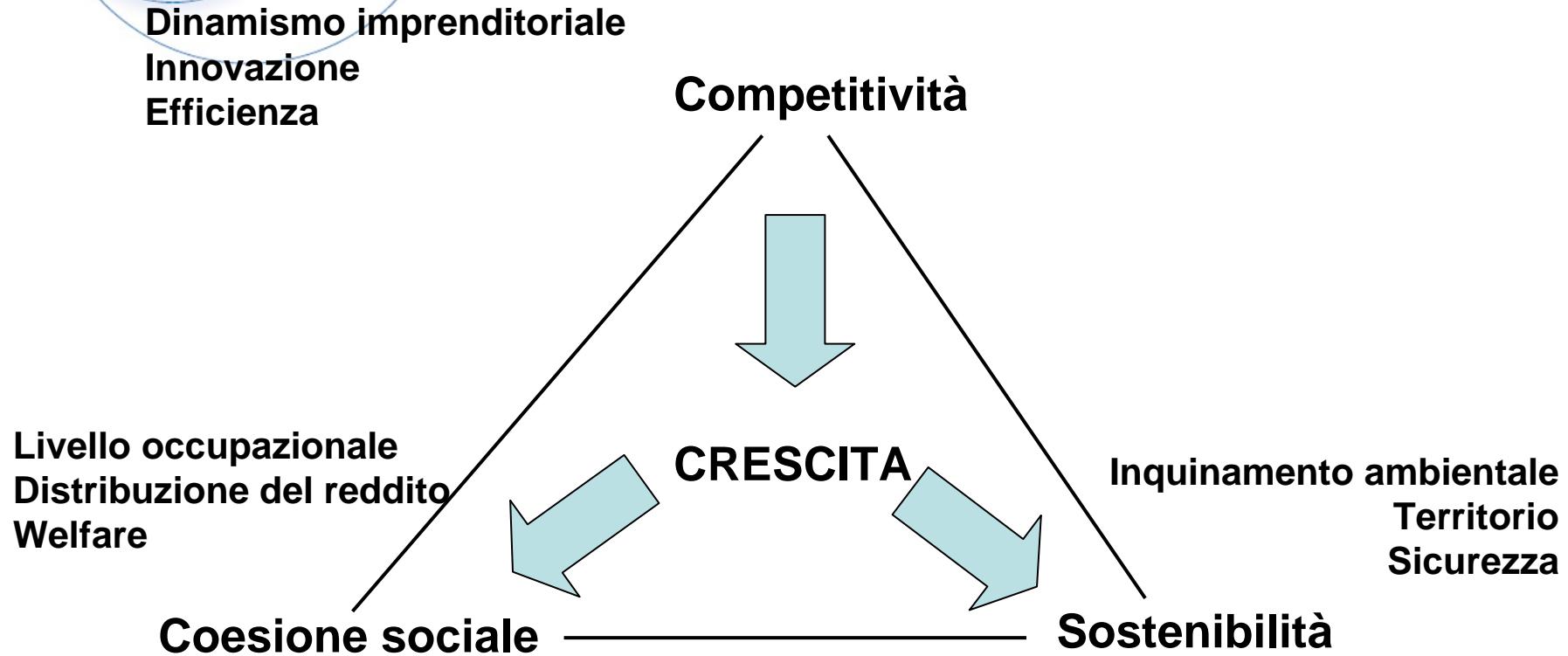
I motori della crescita

- Competitività del sistema produttivo
- Spesa pubblica
- Utilizzo della ricchezza
- Solidarietà

Negli ultimi anni il ruolo chiave è sempre più giocato dalla competitività



Il nuovo modello di crescita promosso dall'Unione Europea



**La crescita deve basarsi sulla competitività,
ma garantire coesione sociale e accompagnarsi alla sostenibilità**



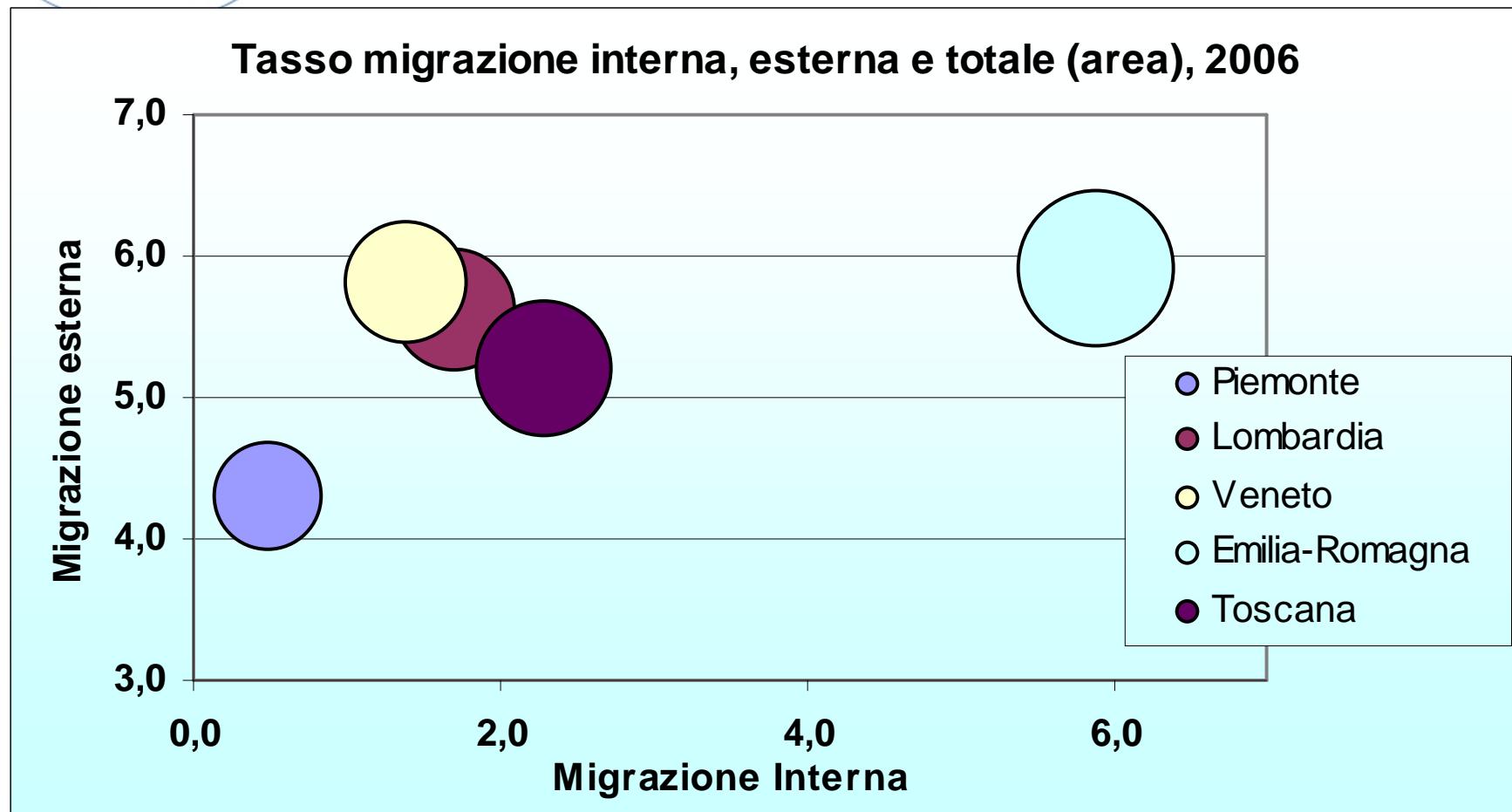
Tradurre la competitività in crescita, coesione e sostenibilità. Ci sono fattori di rallentamento?

La produttività?

Diseconomie esterne (rendita immobiliare, efficienza logistica, efficienza dei servizi, delle utilities, ecc...)?



Bisogna considerare il tasso di immigrazione



Indice di libertà economica 2006 (Centro "Luigi Einaudi")

Emilia-Romagna	8,23	1°
Trentino-Alto Adige	8,17	2°
Friuli-Venezia Giulia	7,90	3°
Piemonte	7,83	4°
Toscana	7,82	5°
Liguria	7,77	6°
Lombardia	7,75	7°
Veneto	7,64	8°



I sottoindicatori della libertà economica (Centro “Luigi Einaudi”)

Economia	7,76	2°
Pubblica Amministrazione	8,84	2°
Finanza	8,66	3°
Infrastrutture	6,33	12°
Mercato del lavoro	9,70	1°
Società	7,83	1°
Istruzione e accesso al mercato del lavoro	8,28	7°
TOTALE	8,23	1°

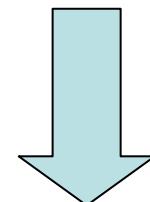


Qual è la strategia competitiva più efficace?

Non una strategia mirata sui costi di produzione

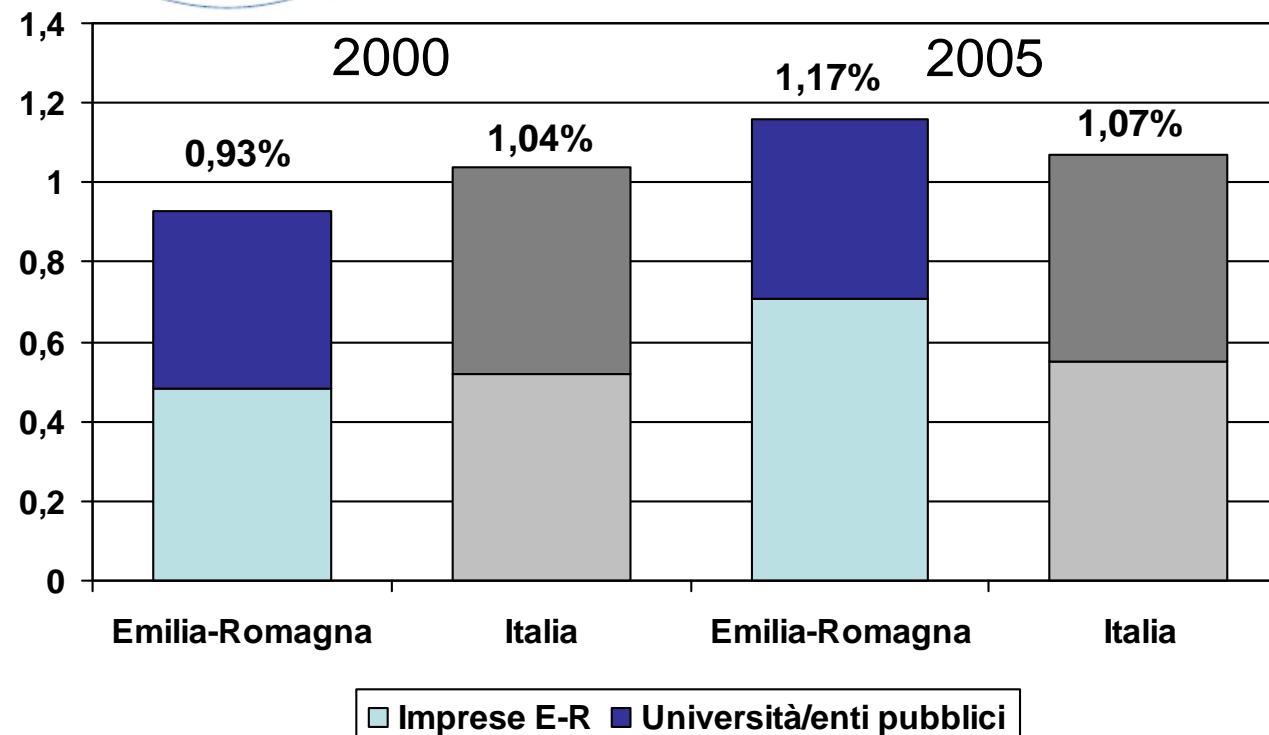
ma

Una strategia basata sull'innovazione e
sull'economia della conoscenza



Valore aggiunto
Occupazione nuova e qualificata
Contributo alla sostenibilità dello sviluppo

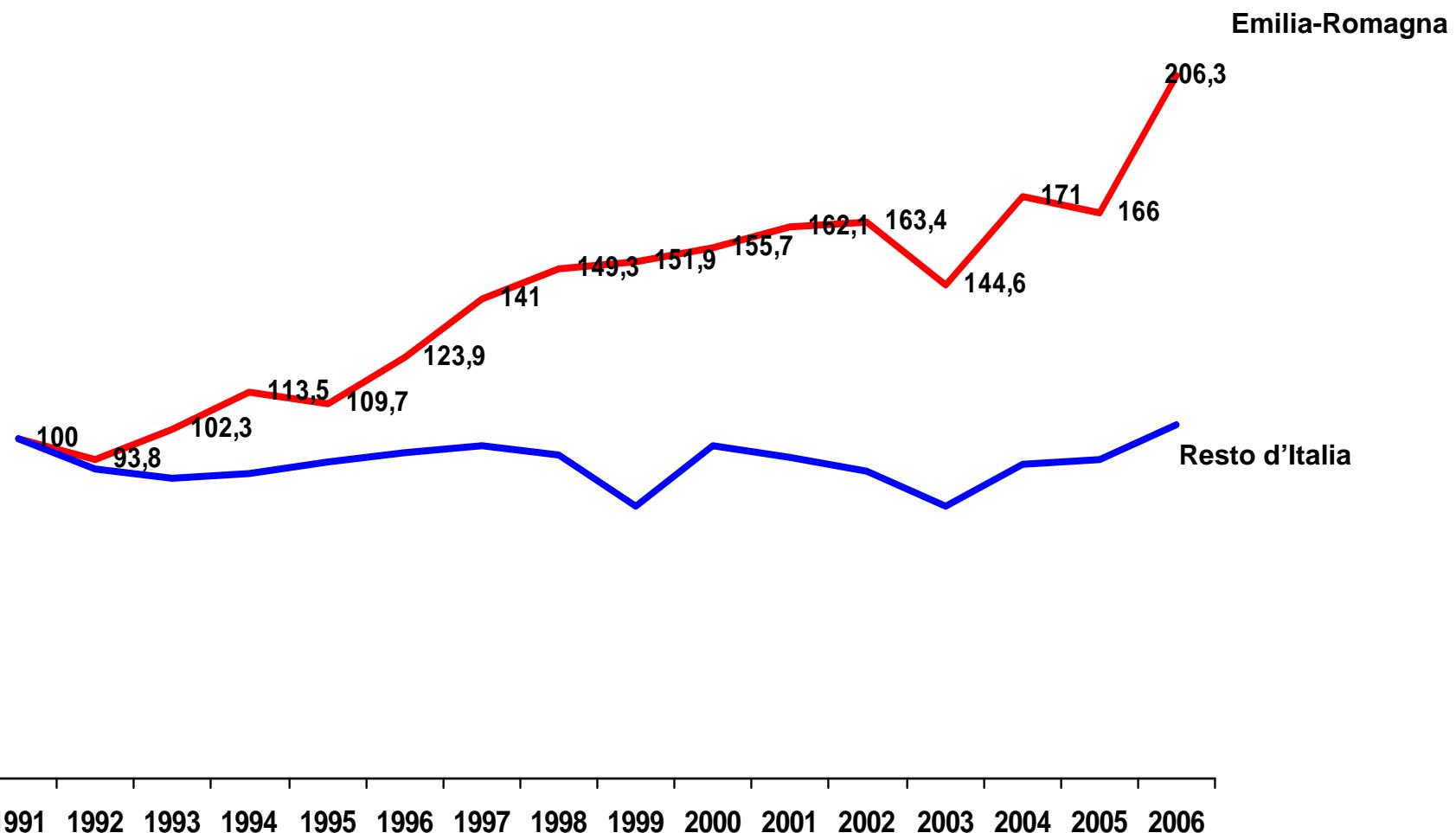
La spesa in R&S sul PIL



**Rapporto basso, ma elevata efficacia
in termini di innovazione**



I brevetti industriali



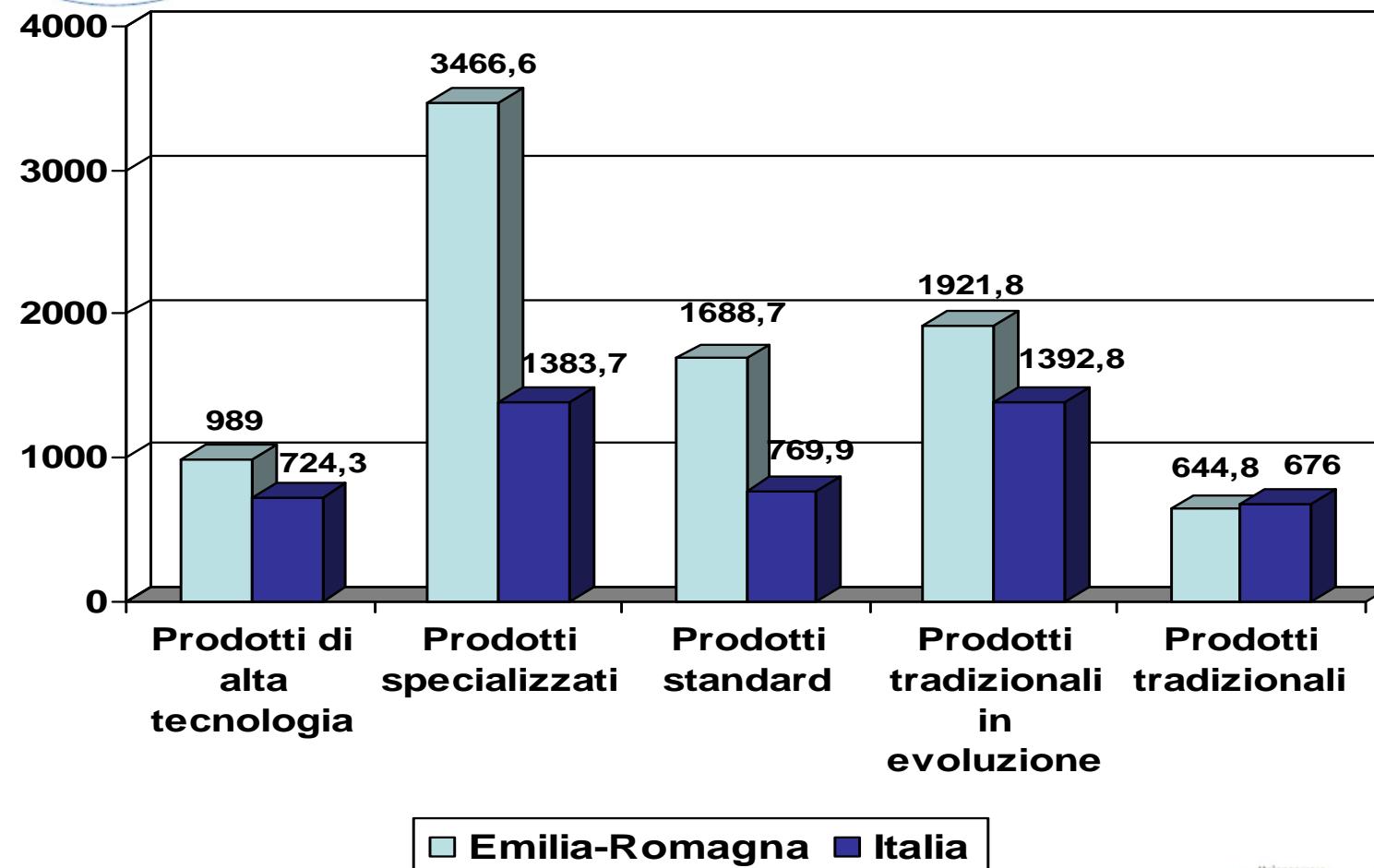
Crescita sostenuta dell'export

Peso sull'export nazionale pari al 12,8%, a fronte di un peso demografico del 7,1% (2006)

**Export pro capite
più elevato in Italia**

	€
Emilia-Romagna	9.853,5
Lombardia	9.817,2
Veneto	9.248,8
Piemonte	7.990,7
ITALIA	5.473,6

Export sempre più tecnologico (Euro procapite)



■ Emilia-Romagna ■ Italia



Innovazione, Competitività e Crescita in Emilia-Romagna

The Regional Summary Innovation Index (RSII)	The Regional Innovation Capacity Index (RICI)	The Regional Incubation Innovation Index (RIII)	The Regional Helices for Innovation Index (RHII)
Lazio 0,79	Emilia-Rom. 0,70	Piemonte 0,77	Piemonte 1,81
Emilia-Rom. 0,75	Lombardia 0,65	Lombardia 0,74	Lazio 1,61
Lombardia 0,74	Lazio 0,64	Emilia-Rom. 0,70	Liguria 1,38
Liguria 0,70	Piemonte 0,62	Friuli-V.G. 0,66	Emilia-Rom. 1,34
Friuli-V.G. 0,67	Liguria 0,54	Umbria 0,60	Lombardia 1,28
Piemonte 0,67	Friuli-V.G. 0,52	Lazio 0,52	Friuli-V.G. 1,28
Toscana 0,64	Toscana 0,51	Veneto 0,51	Toscana 1,19



I punti fermi della politica per l'innovazione

Le specializzazioni produttive

Le risorse della conoscenza

La messa in rete scienza-industria



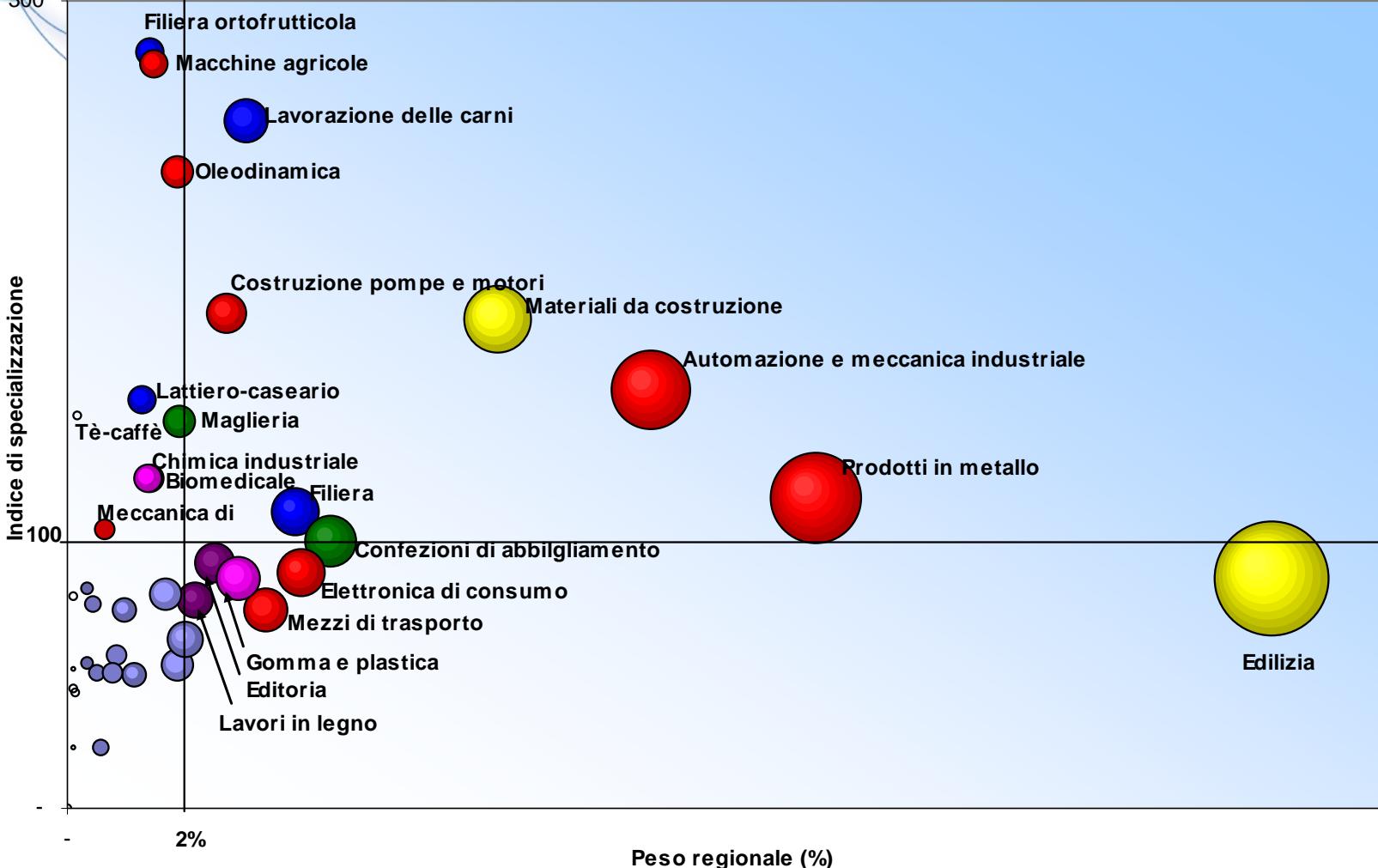
300

Indice di specializzazione

2%

Peso regionale (%)

22



Innovazione, Competitività e Crescita in Emilia-Romagna

	Meccanica	Agro-industria	Costruzioni	Moda	n.c.	TOTALE
Industrie di base	92.462	78.890	218.966	62.736		453.054
Produzioni di tecnologia	169.561 **	39.466	17.127	2.222		169.561
Terziario tradizionale *	55.247	28.355	15.395	9.489	74.785	183.271
Terziario avanzato per le imprese	22.970	6.821	14.971	1.062	79.710	125.534
TOTALE	340.240	153.532	266.459	75.509	154.495	931.420

Gli addetti alla R&S

	Valori assoluti		Quota sull'Italia		Concentrazione rispetto al peso demografico	
	Imprese	Totale	Imprese	Totale	Imprese	Totale
Piemonte	13.213	18.692	18,7	10,6	252,7	143,2
Lombardia	19.731	32.194	27,8	18,4	172,7	114,3
Veneto	4.811	10.367	6,8	5,9	84,0	72,8
Emilia-Romagna	9.300	17.514	13,1	10,0	184,5	140,8
Toscana	3.138	11.986	4,5	6,8	72,6	109,7
Lazio	5.802	30.749	8,0	17,5	88,9	194,4
ITALIA	70.725	175.248	100,0	100,0	100,0	100,0



La spesa intra muros in R&S

	Valori assoluti (M€)		Quote sull'Italia		Concentrazione rispetto al peso del PIL	
	Imprese	Totale	Imprese	Totale	Imprese	Totale
Piemonte	1.598	1.999	20,3	12,8	251,2	158,4
Lombardia	2.399	3.342	30,5	21,4	147,7	103,6
Veneto	389	776	5,0	5,0	53,3	53,3
Emilia-Romagna	883	1.451	11,2	9,3	128,6	106,8
Toscana	337	1.046	4,3	6,7	64,0	99,6
Lazio	790.	2.815	10,1	18,1	92,6	165,9
ITALIA	7.856	15.599	100,0	100,0	100,0	100,0

Strutture coinvolte nella rete dell'Alta tecnologia

	Partners	Sponsors	Manifestazioni di interesse	Totale
Gruppi di ricerca	177			177
Imprese	110	40	194	344
Altro	66	25	103	194
Totale	353	65	297	715

Personale coinvolto nella rete dell'Alta Tecnologia

Ente	Nuovi ricercatori	Ricercatori strutturati	Totale
Enti di ricerca	81	150	231
Università	295	481	776
Imprese	21	129	150
Altro	46	72	118
Centri per l'innovazione	28	326	354
Totale	443	832	1629



I principali risultati dal lato delle imprese

Nuovi assunti in ricerca attesi	930
Nuovi assunti già verificati da 152 progetti conclusi	285
<i>di cui già a tempo indeterminato</i>	143
Collaborazioni attivate con Università ed enti di ricerca	194
Brevetti depositati	99

Ricadute dei progetti di ricerca sulla sostenibilità

Ricadute extraeconomiche dei progetti	Numero Progetti	di cui 1° bando	di cui 2° bando
Sviluppo sostenibile	198	80	118
<i>finalità diretta</i>	113	46	67
<i>finalità indiretta</i>	85	34	51
Società dell'informazione	84	31	53
<i>finalità diretta</i>	55	22	33
<i>finalità indiretta</i>	29	9	20
Salute	34	11	23
Alimentazione	86	21	65
<i>sicurezza alimentare</i>	48	12	36
Sicurezza	42	20	22
TOTALE	444	163	281





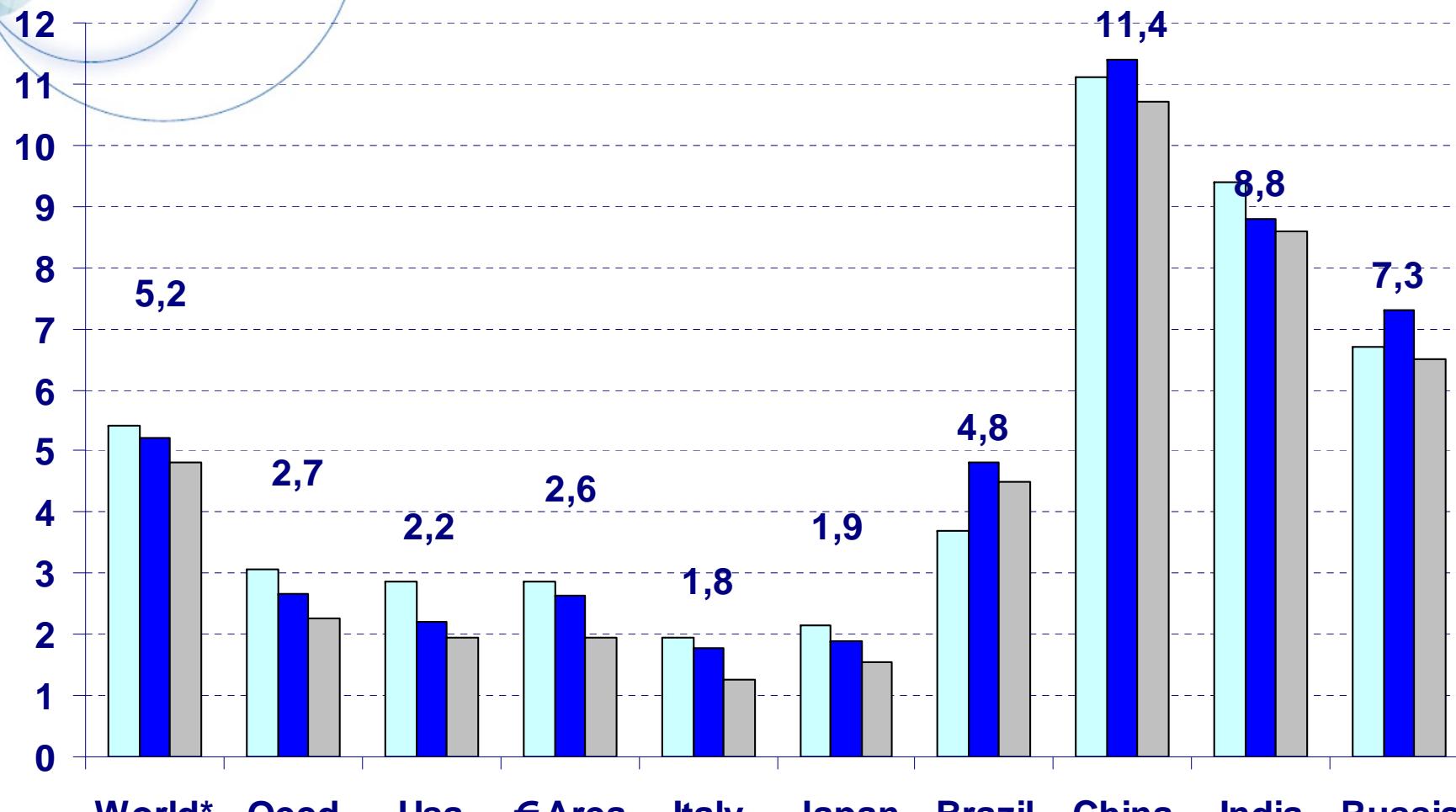
I risultati del 2007 e le previsioni per il 2008

Ugo Girardi, Segretario Generale Unioncamere Emilia-Romagna



Scenario Internazionale

Prodotto interno lordo



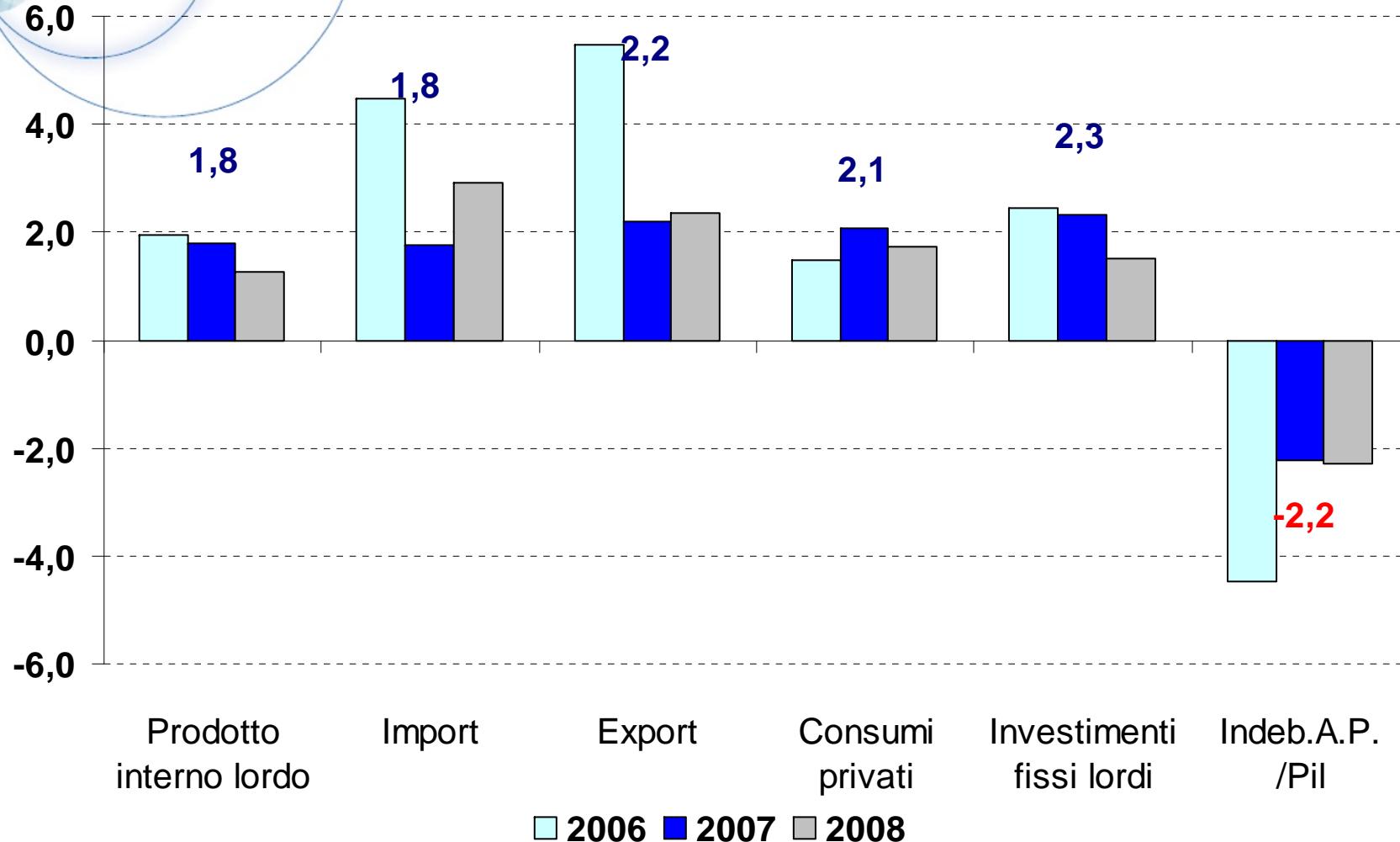
OECD, Economic Outlook, No. 82, December 2007

*Imf, World Economic Outlook, October 2007

■ 2006 ■ 2007 ■ 2008

ScENARIO NAZIONALE

Conto economico



OECD, Economic Outlook, No. 82, December 2007

Mercato del lavoro

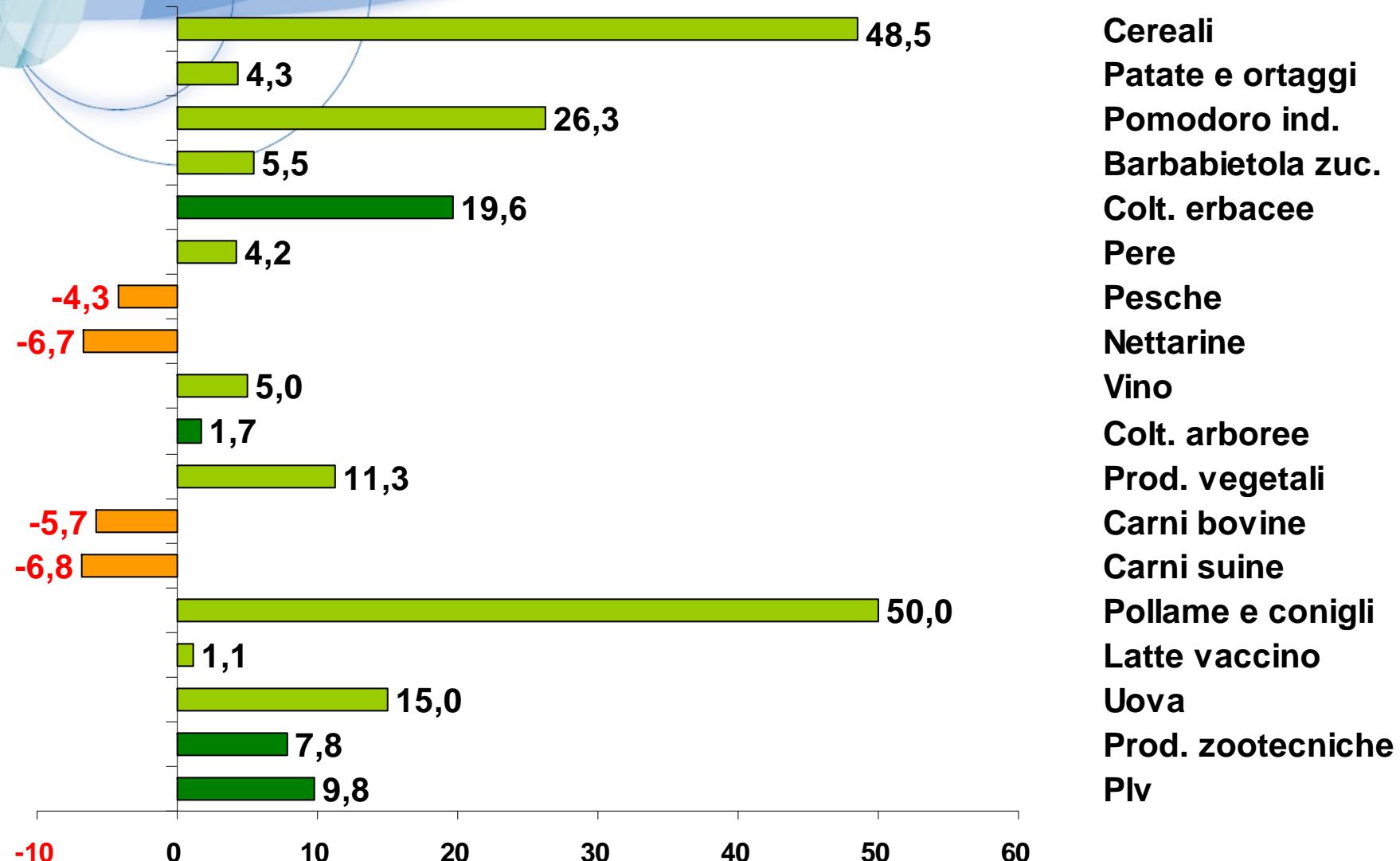
	Emilia- Romagna	Nord-Est	Italia
Occupati (1)	+1,0%	+0,5%	+0,5%
Tasso di occupazione (15-64 anni) 2° trimestre (1)	70,3%	67,6%	58,9%
Tasso di disoccupazione (1)	3,1%	3,2%	6,0%
Variaz. attesa 2007 occupazione dip.(2)	+0,8%	+0,8%	+0,8%

(1) Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro, gen.-giu. 2007*

(2) Unioncamere, *Ministero del Lavoro, Indagine Excelsior*

Agricoltura

Previsione Produzione IORDA vendibile 2007



Regione Emilia Romagna - Assessorato agricoltura

Industria: fatturato

Italia

Emilia-Romagna

50-500 dipendenti

10-49 dipendenti

1-9 dipendenti

Altre industrie manifat.

Mec. elet., mez. di trasp.

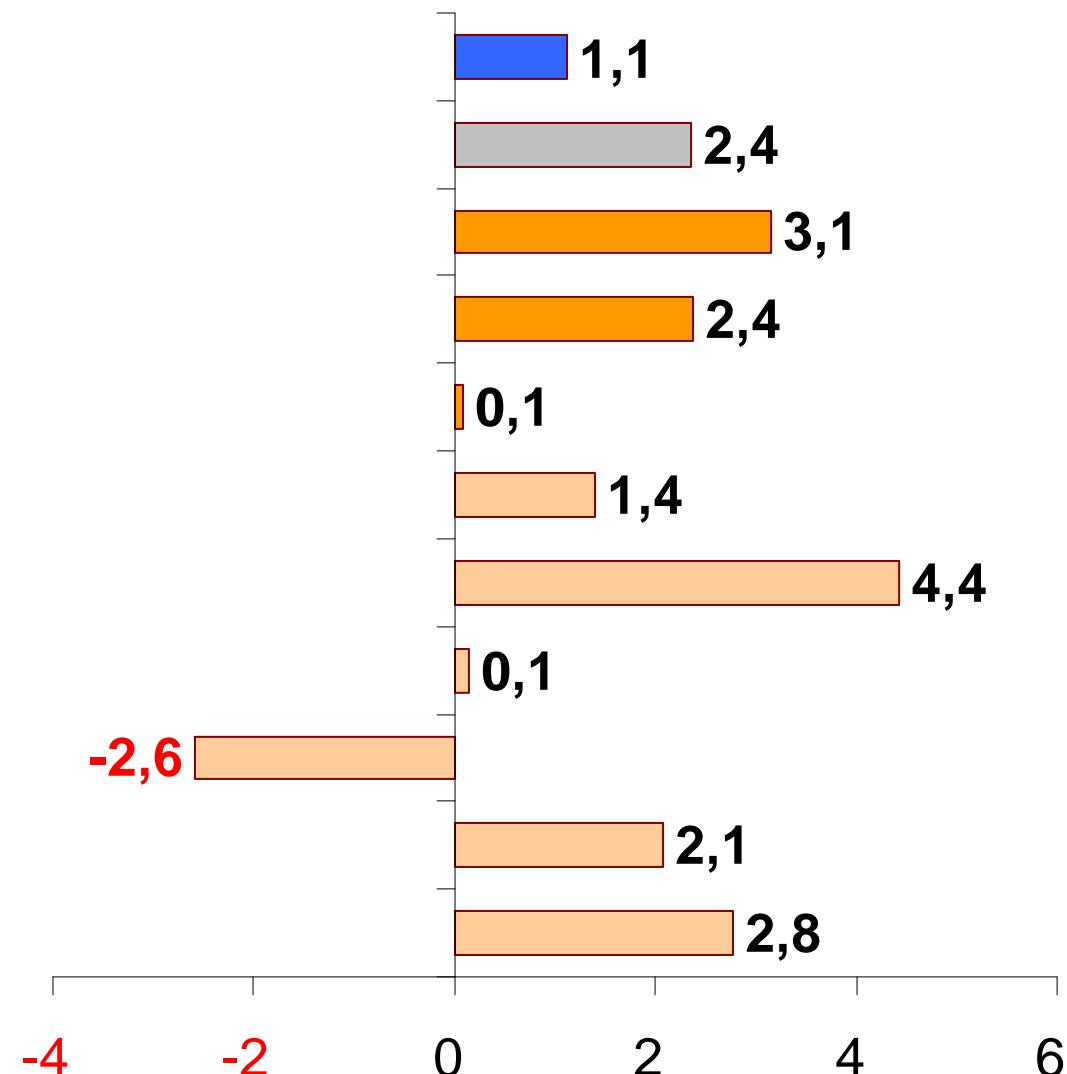
Industrie legno e mobile

Tes., abbi., cuoio, calza.

Ind. alimentari e bevande

Trat. metalli e min. metal.

1°- 3° trimestre

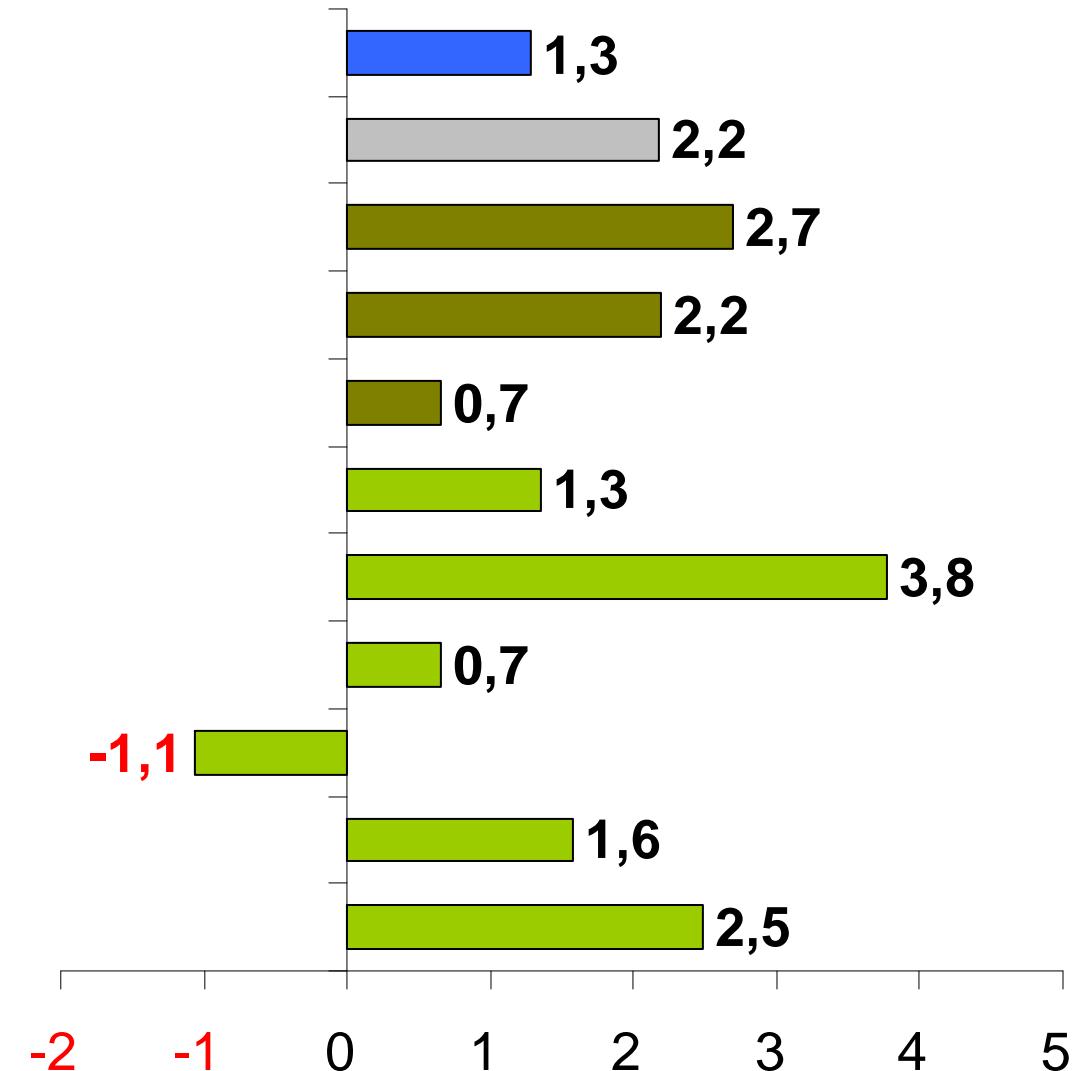


**Unioncamere Emilia-Romagna,
Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria**

Bologna, 13 dicembre 2007

Industria: produzione

- Italia
- Emilia-Romagna
- 50-500 dipendenti
- 10-49 dipendenti
- 1-9 dipendenti
- Altre industrie manifat.
- Mec. elet., mez. di trasp.
- Industrie legno e mobile
- Tes., abbi., cuoio, calza.
- Ind. alimentari e bevande
- Trat. metalli e min. metal.



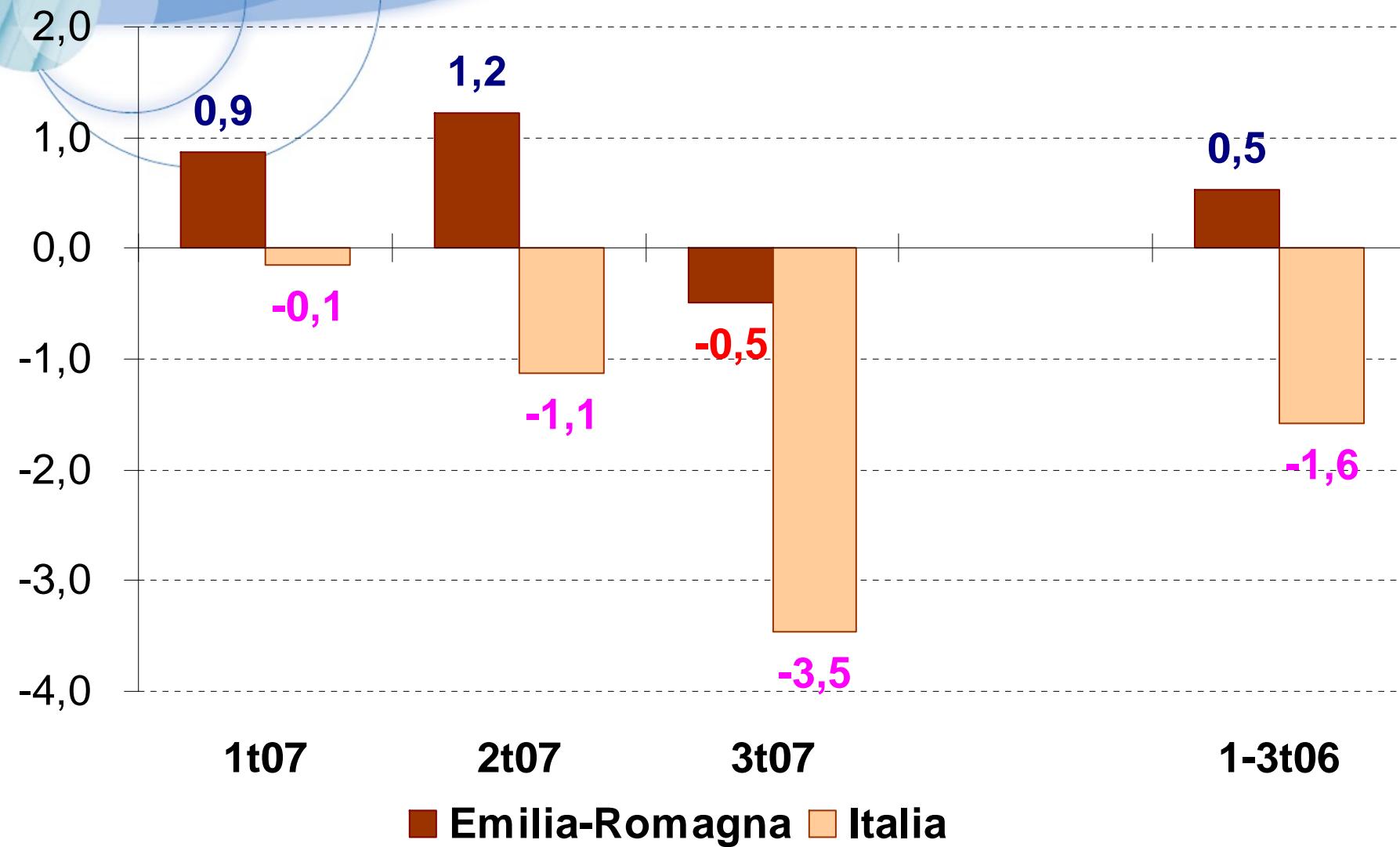
1°- 3° trimestre

**Unioncamere Emilia-Romagna,
Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria**

Bologna, 13 dicembre 2007

Costruzioni

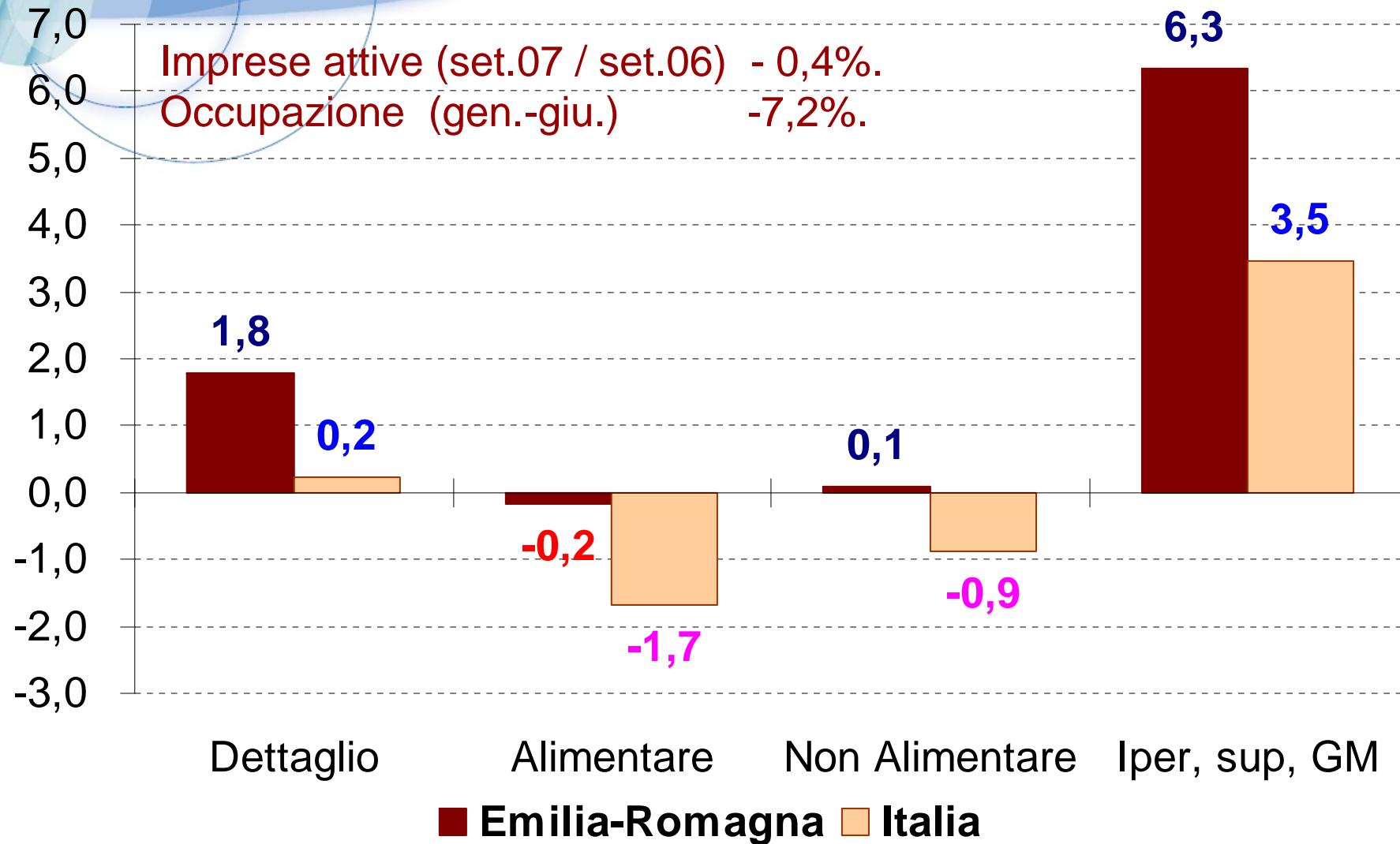
Imprese attive (set.07 / set.06) +3,7%.
Occupazione (gen.-giu.) +2,8%.



**Unioncamere Emilia-Romagna,
Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria**

Bologna, 13 dicembre 2007

Commercio interno

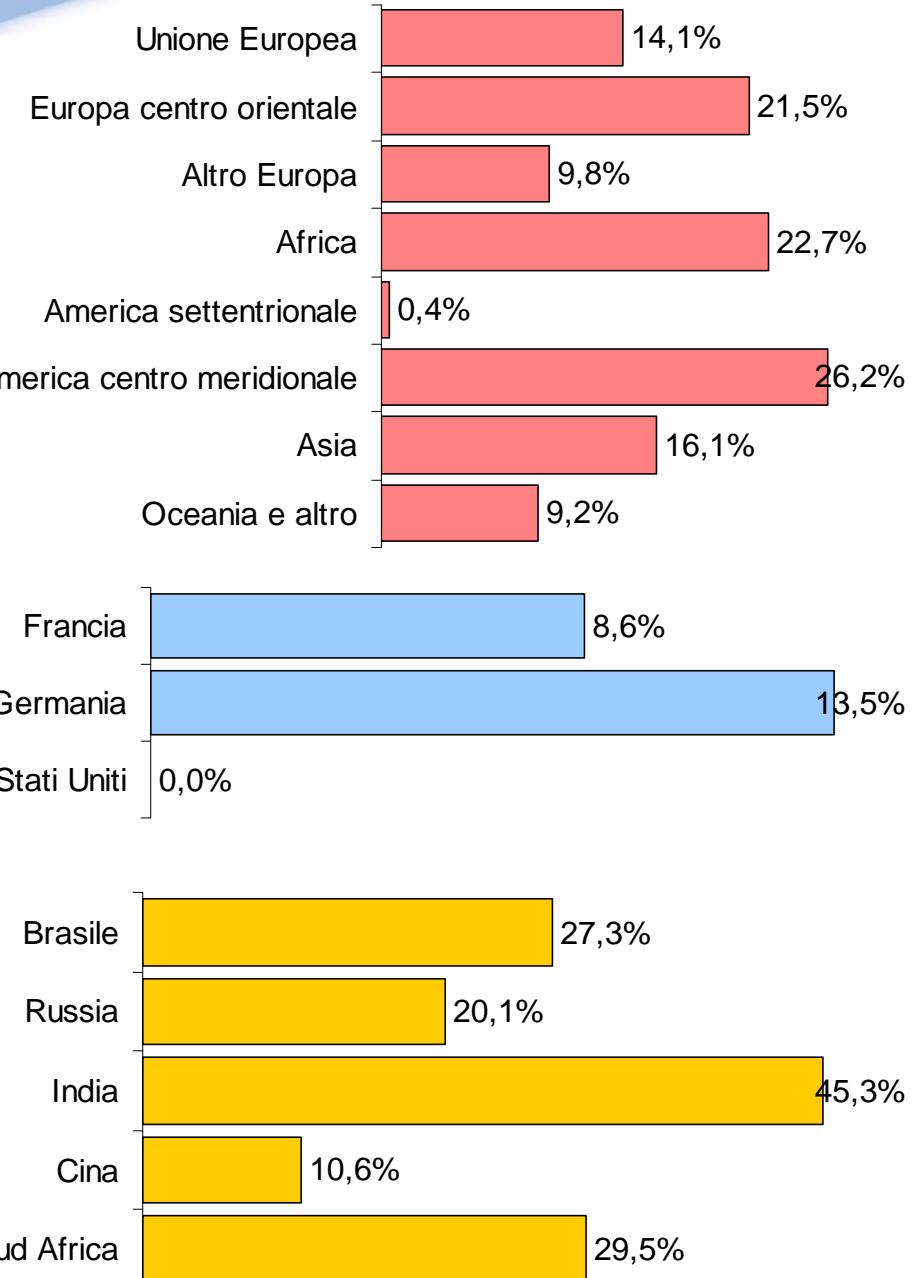
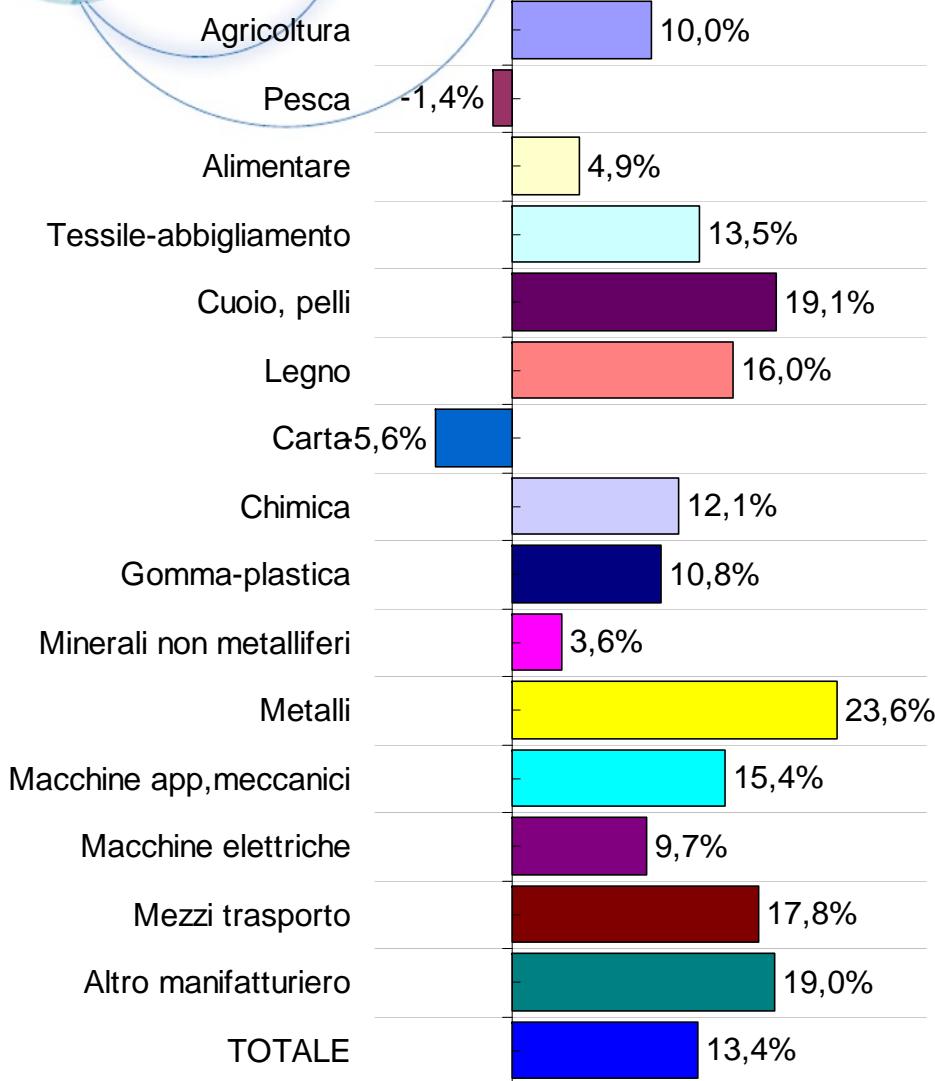


**Unioncamere Emilia-Romagna,
Unioncamere, Indagine congiunturale sul commercio**

Bologna, 13 dicembre 2007

Commercio estero

Primi nove mesi 2007 rispetto allo stesso periodo del 2006



Emilia-Romagna (2) Riviera (3)

Imprese [1]	+1,9%	
Arrivi	+6,1%	+4,0%
Presenze	+3,2%	+1,0%
- italiani	+3,7%	+1,0%
- stranieri	+1,3%	+0,9%

[1] Settembre 2007/06. (2) Fonte: Amministrazioni provinciali. Gennaio-Giugno 2007/06. 6 Province. (3) Fonte: Amministrazioni provinciali. Maggio-Settembre 2007/06.

Trasporti

Trasporti terrestri

Imprese [1] -4,1%

Quota imprese artigiane [2] 89,9%

Trasporti aerei

Passeggeri [3] +12,4%

Trasporti marittimi

Movimento merci (Ravenna) [4] -3,7%

[1] Settembre 2007/06. [2] Settembre 2007.

[3] Gennaio-Ottobre 2007/06. [4] Gennaio-Agosto 2007/06.

Credito

Impieghi lordo sofferenze [1] +10,1%

Raccolta bancaria +6,5%

Tasso medio prestiti breve termine 6,34%

Tasso medio conti correnti a vista 1,64%

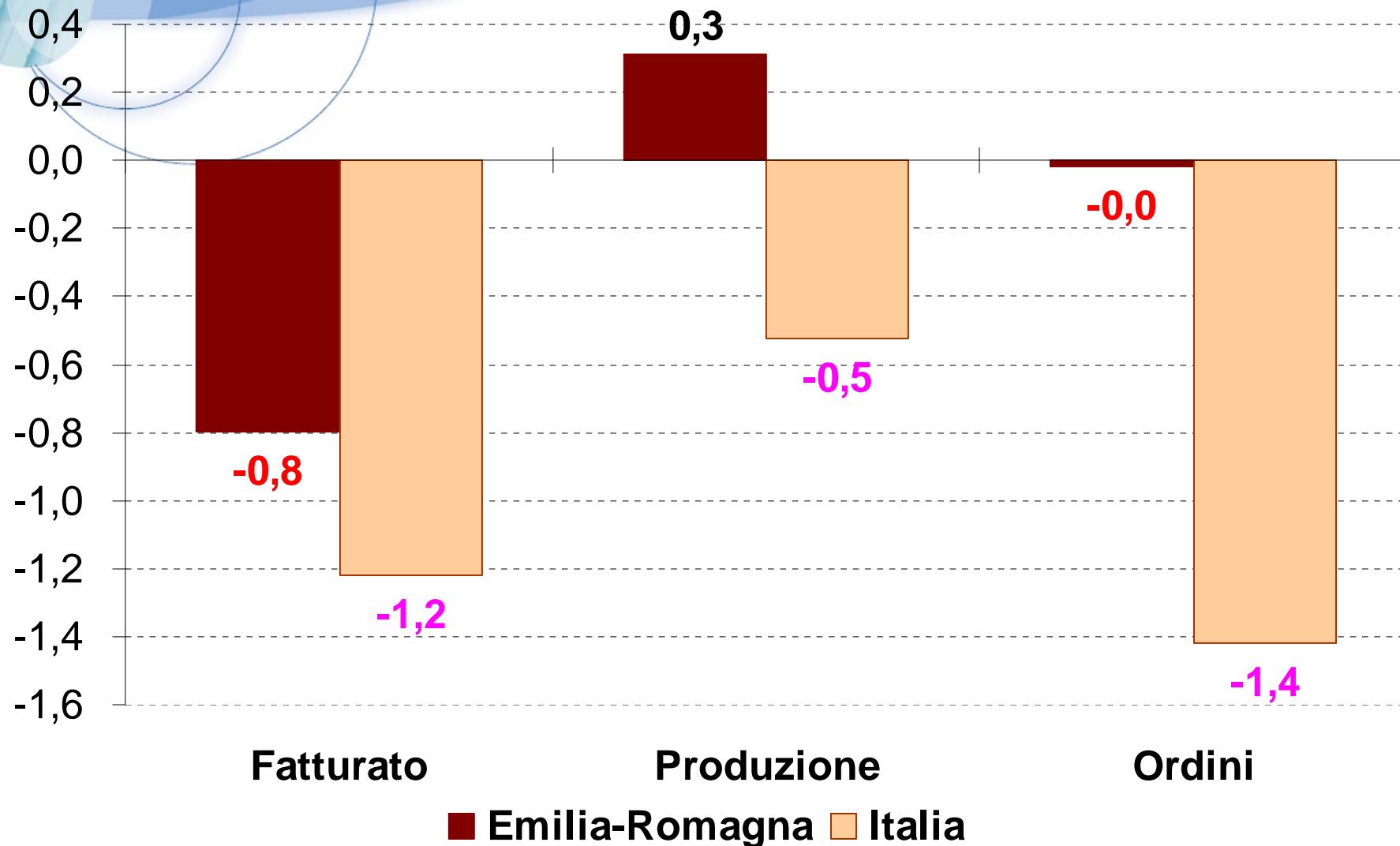
Rapporto sofferenze / impieghi [2] 2,8%

Sportelli / 100.000 abitanti 82

[1] Giugno 2007/06. [2] Giugno 2007.

Fonte, Carisbo, Banca d'Italia

Artigianato manifatturiero



**Unioncamere Emilia-Romagna,
Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria**

Bologna, 13 dicembre 2007

Cooperazione

In regione operano 5.008 cooperative in aumento dell'1,6%⁽¹⁾

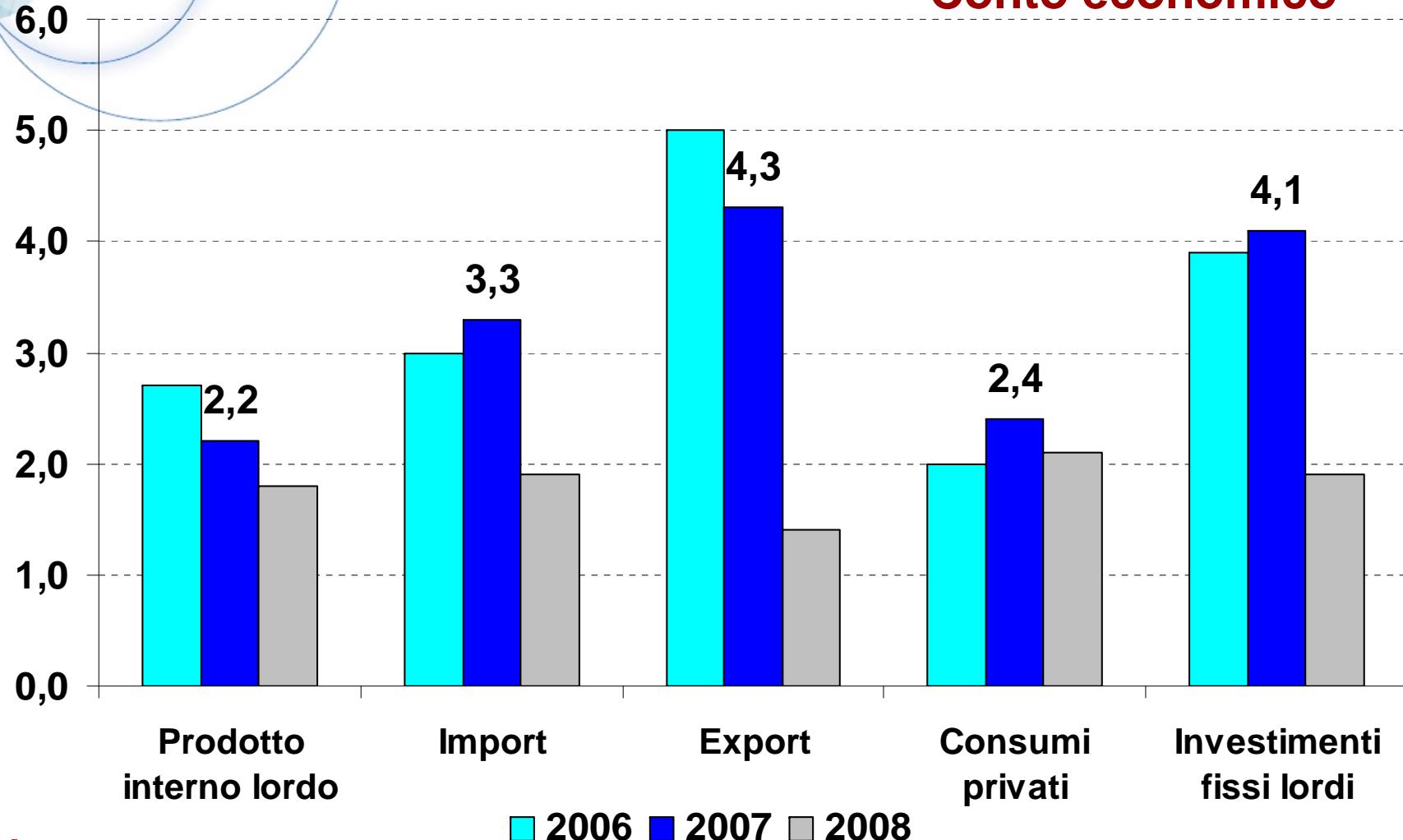
L'andamento economico del 2007, desunto dai preconsuntivi redatti da Confcooperative e Lega delle Cooperative è stato giudicato sostanzialmente simile a quello del 2006, con valori comunque meglio intonati rispetto a quelli del 2005.

(1) Variazione settembre 2007/06. (2) Quota delle cooperative regionali. (3) Quota addetti cooperative / addetti extra agricoli. (4) Quota del fatturato delle imprese regionali.



Scenario Emilia-Romagna

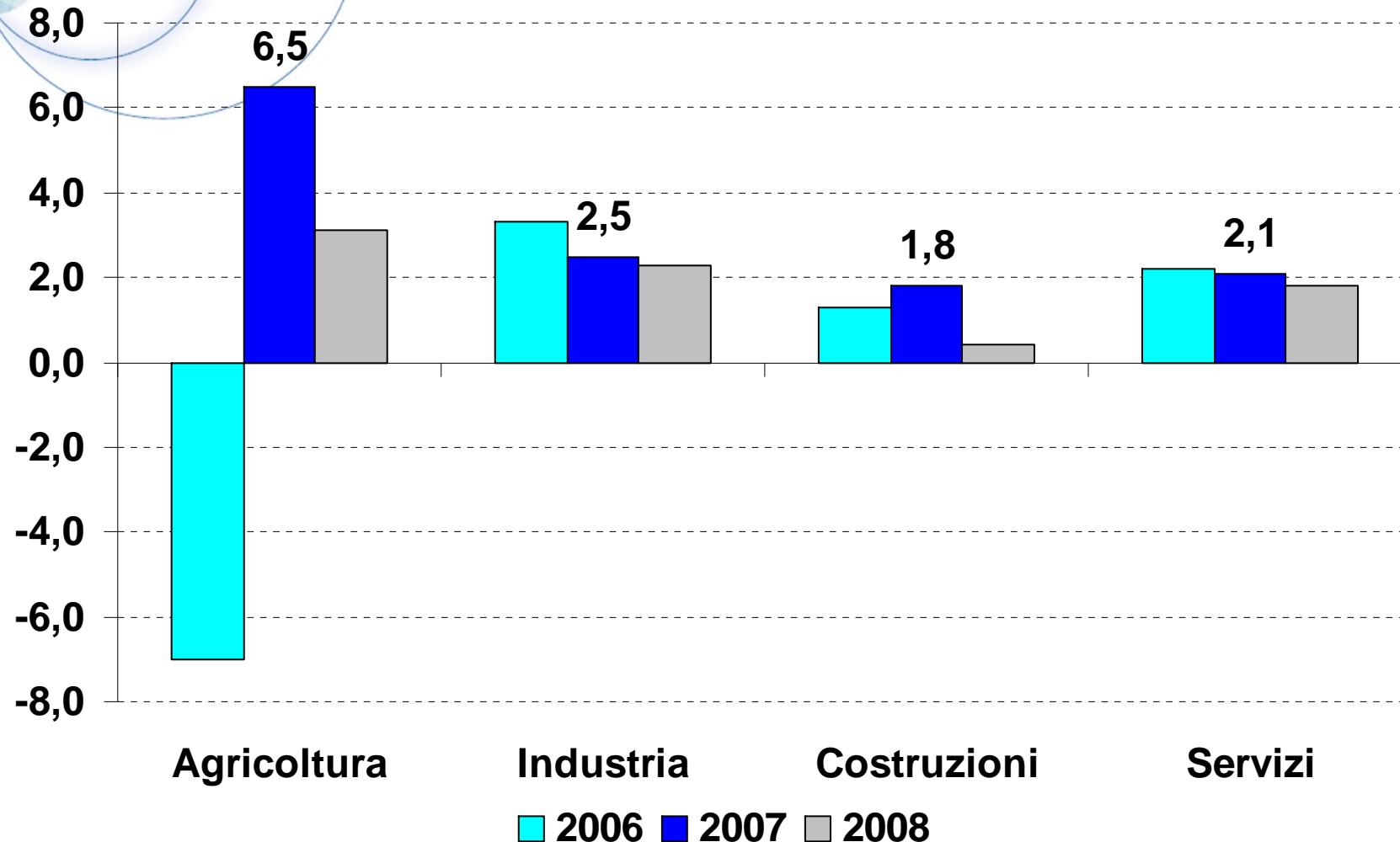
Conto economico



Unioncamere,
Scenari di sviluppo delle economie locali, Novembre 2007

Scenario Emilia-Romagna 2

Andamento dei settori



Unioncamere,
Scenari di sviluppo delle economie locali, Novembre 2007